

VESPA CLUB ITALIA

Sig. CARPI CIPRIANO
Strada Prov. Fontanini
VICARDO (Parma)

Anno IX N. 99

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III

Luglio 1960

NOTIZIARIO MENSILE DEI VESPISTI ITALIANI

DIREZIONE: VIA TREBAZIO 5 - TELEFONO 389723 - MILANO - AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE: VIALE BRIGATE PARTIGIANE 12 - TELEFONO 580643 - GENOVA

Continua sempre più intensa l'attività del Vespa Club d'Italia - Proseguono gincane e campionato

A MILANO E' STATO FATTO IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ORGANIZZATIVA dell'EUROVESPA

La riunione presieduta dal dott. Tassinari

Nella mattinata del giorno 16 il Presidente del Vespa Club d'Italia Dottor Renato Tassinari, coadiuvato dai due Vice Presidenti Comm. Renzo Castagneto e Cav. Manlio Riva, ha presieduto un'interessante riunione sulla situazione organizzativa dell'Eurovespa di Roma. Alla riunione sono intervenuti, attivamente partecipando alla discussione, il Segretario Generale Franco Cabrini ed i Consiglieri Nazionali Achille Leonardini, Piero Roz-

za, Marco Parnisari e il Vice Presidente Manlio Riva. Come è noto essi saranno rispettivamente responsabili delle colonne «Azzurra» «Gialla» «Verde» e «Rossa» che, provenienti dalla frontiera, convergeranno a Roma nella mattinata del 23 Agosto 1960. Alla riunione è pure intervenuto il Consigliere Nazionale Elio Bonazzi che sarà invece responsabile dell'organizzazione relativa ai partecipanti italiani.

FANTUZZO HA VINTO LA GINCANA DE L'AQUILA

Abbandonati e Palmerini ai posti d'onore

Con la partecipazione di oltre mezza centuria di concorrenti, in rappresentanza dei Vespa Clubs di Chieti, Pescara, Teramo, Campobasso, Avezzano, Lanciano e L'Aquila, si è svolta al Piazzale di Collemaggio la nona eliminatória regionale della gincana vespistica. La manifestazione, ottimamente organizzata dal Vespa Club d'Italia con la collaborazione del locale sodalizio vespistico, ha richiamato un folto pubblico ed è stata interessantissima per bravura dimostrata da numerosi concorrenti tra i quali agguerritissimi e ben preparati sono apparsi quelli del Vespa Club dell'Aquila e di Avezzano.

Il successo è andato al rappresentante marsicano Fantuzzo che con un percorso senza penalità è riuscito a precedere l'aquilano Abbandonati, più veloce, ma che ha avuto la sventura di incappare in una penalità di due secondi. Le belle prestazioni di Palmerini e di Valsorio hanno completato le affermazioni dei colori aquilani ed avezzanesi.

Ecco la classifica: 1. Fantuzzo Gino (Vespa Club Avezzano) in 1'18"2/10; 2. Abbandonati Sergio (L'Aquila) in 1'19"2/10; 3. Palmerini Umberto (L'Aquila) in 1'19"8/10; 4. Valsorio Virginio (Avezzano) in 1'22"2/10; 5. Petrozzi Vittorio (Campobasso) in 1'22"8/10; 6. Di Ferdinando Marcello (Teramo) in 1'26"2/10; 7. De Paolis Antonio (L'Aquila) in 1'26"8/10; 8. Di Agostino Giuseppe (Teramo) in 1'29"7/10; 9. Madonna Giovanni (Avezzano) in 1'30"9/10; 10. Cetrullo Remo (Pescara) in 1'31"1/10.

I primi tre classificati hanno acquisito il diritto a partecipare alla finale nazionale che si svolgerà a Bologna.

ALLA PRESENZA DI UN FOLTISSIMO PUBBLICO

Successo della Gincana di Napoli vinta da Vincenzo Barrella

Alla prova ha assistito il Presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa dottor Renato Tassinari



racconne che, con le belle prestazioni offerte in piazza Plebiscito hanno consentito al loro sodalizio di essere rappresentato alla finale nazionale. Nella loro scia si sono classificati ben due noti «specialisti» delle competizioni del recente «Trofeo delle Puglie».

La manifestazione è riuscita ottimamente: ed il merito del successo va equamente diviso tra i rappresentanti del Vespa Club d'Italia, primo tra tutti il presidente Tassinari nonché l'ottimo segretario Gioia, e del Vespa Club Napoli, il presidente colonnello Melley, l'ing. Matteoli, il rag. Pecoraro. Elogi vanno anche tributati al delegato regionale della Federmoto Rastro, ai rappresentanti del Moto Club Napoli, ai cronometristi ed al servizio speciale sportivo della «Esso».

Sei coppe sono state assegnate ai Vespa Club meglio classificati, e cioè quelli di Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Castellammare di Stabia. In base alla classifica rappresentarono la Campania alla finale di Gincana Vespistica di Bologna il napoletano Barrella e gli avellinesi Graziano e Festa.

Un pubblico assai folto ha assistito alla manifestazione napoletana e non si va errati dicendo che, dietro le transenne che circondavano la motopista creata in piazza Plebiscito, si siano schierate oltre duemila persone.

Ecco la classifica:

1. Barrella Vincenzo (Vespa Club Napoli) in 55"8/10; 2. Graziano Antonio (Avellino) 56"9/10; 3. Festa Gerardo (Avellino) 59"1/10; 4. Jannaccone Gerardo (Avellino); 5. Gravatta Vittorio (Napoli); 6. Cariello Gennaro (Napoli); 7. Mocarriello Prisco (Avellino); 8. Licenziato Carlo (Napoli); 9. Centore Mario (Caserta).

Valido quale terza prova del Campionato di regolarità

IL TROFEO DELLA SICILIA AL PALERMITANO GIUSEPPE TINAGLIA

Il tracciato molto impegnativo ha procurato severe penalizzazioni a tutti i concorrenti - Spagnolo, Di Giovanni e Londino ai posti d'onore

DAL NOSTRO INVIATO

Il caldo e la lunghezza del percorso (480 Km.) sono stati i grandi protagonisti del Trofeo della Sicilia, valido quale terza prova del campionato vespistico di regolarità, che ha visto ben 67 vespisti siciliani e calabresi cimentarsi sull'impegnativo tracciato della «Palermo, Agrigento, Enna, Messina». Le difficoltà, le mille curve e le intemperanze del termometro hanno dato origine ad una severissima selezione e la conclusione della prova ha visto il palermitano Giuseppe Tinaglia vincitore con ben 24 punti di penalizzazione; alle sue spalle sono finiti Giuseppe Spagnolo (punti 37), Benito Di Giovanni e Pietro Londino (entrambi con punti 38, ma graduati nell'ordine dalla discriminante delle me-

die dell'ultimo chilometro prima dei controlli orari) e Francesco Macaluso con Calogero Buttiglieri (punti 48 e stesso discorso delle discriminanti).

La gara ha avuto il suo momento cruciale al controllo di Enna: l'erta rampa che sale verso la città con una serie di bruschi tornanti, ha indotto tutti i concorrenti (compresi i migliori) ad un errore di valutazione e le penalità sono fucate indistintamente su tutti, decidendo praticamente l'esito della competizione.

Per quanto riguarda la classifica del campionato italiano, il Trofeo della Sicilia non porta alcuna variazione di rilievo: l'elevato numero di penalità riportato fa sì che nessuno dei vespisti in gara oggi riesca a figurare onorevolmente nella graduatoria. Peccato perché in altre occasioni l'abilità dei vespisti siciliani e calabresi

non ha mancato di mettersi in luce.

La storia della manifestazione si è aperta questa mattina alle 7 quando il messinese Enrico Parrello ha iniziato la serie delle partenze da Palermo: alle sue spalle gli altri concorrenti si sono susseguiti ad intervalli di mezzo minuto l'uno dall'altro.

Attraversando Misimeri, Bolognetta, Corleone, Alessandria della Rocca e Rafateli, la colonna dei vespisti si presentava alle 10,48 al controllo orario di Agrigento (Km. 171 dalla partenza) per affrontare il primo vaglio del cronometro: due soli concorrenti, Tinaglia e Buttiglieri, riuscivano a non farsi penalizzare e passavano automaticamente al comando, mentre alle loro spalle si formava un gruppetto di inseguitori composto da Spagnolo, Macaluso, Corona, Sanguedolce e Parrello, con un punto.

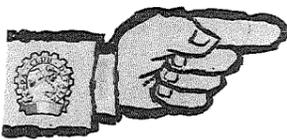
Altri 105 Km. e, dopo Canicatti e Caltanissetta, il secondo controllo orario della giornata, quello di Enna.

Qui succedeva il finimondo: i due leaders prendevano rispettivamente tredici e diciotto penalità e gli altri non se la passavano meglio dal momento che Spagnolo racimolava altri ventisei punti, Macaluso e Corona diciannove, Sanguedolce ventitré e Parrello cinquantadue.

A questo punto era sempre Tinaglia al comando, ma alle sue spalle si era inserito il palermitano Londino che, dopo otto penalità prese ad Agrigento, ad Enna era stato il migliore prendendone soltanto altre otto.

Dopo i primi 275 Km., i restanti 204 da Enna a Messina lungo la strada di Leonforte, Regalbuto, Adrano, Catania, Acireale e Giarre (continua a pag. 2)

SUPERBO SPETTACOLO IN PIAZZA PLEBISCITO A NAPOLI



Ecco un'inquadratura panoramica della celebre Piazza Plebiscito durante lo svolgimento della Gincana organizzata dal Vespa Club Napoli.

La bella manifestazione, che ha visto alla partenza ben 68 concorrenti, si è svolta alla presenza del Presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, Dottor Tassinari, e ha suscitato grande interesse nel pubblico assiepato lungo le transenne che delimitano il perimetro di gara.



DALLA PRIMA PAGINA

Il Trofeo della Sicilia al Palermitano Giuseppe Tinaglia

(una strada nella quale non si riesce a capire se sono più numerose le curve o i saliscendi), sono stati particolarmente pesanti ed hanno assestato definitivamente la classifica. Sotto lo striscione finale posto in viale Garibaldi gremito di folla, Tinaglia sbagliava ancora di ben 11 punti, ma Londino faceva peggio (19 penalità) e gli altri non riuscivano ad approfittare dell'occasione, facendosi abbondantemente penalizzare anche loro. Tuttavia, tutto sommato, la buona stella di Tinaglia continuava a brillare e la vittoria (anche se di scarso valore agli effetti del campionato) restava a lui.

Gli appunti marginali della giornata si sintetizzano in poche parole, le stesse che ogni volta abbiamo adoperato in occasione delle manifestazioni del Vespa Club d'Italia: folla assiepata ai bordi delle strade percorse dai vespisti e impeccabile perfezione organizzativa. Una cornice alla quale Renato Tassinari ed i suoi collaboratori,

primo fra tutti Enzo Castagneto, ci hanno abituati e che puntualmente si ripete per sottolineare il successo di una idea che (beata lei!) sembra sempre più giovane e fresca col passare degli anni.

Fausto Rosati

LA CLASSIFICA: 1. Tinaglia Giuseppe (Vespa Club Palermo) p. 24; 2. Spagnolo Giuseppe (Palermo) p. 27; 3. Di Giovanni Benito (Catania) p. 38; 4. Londino Pietro (Palermo) p. 38; 5. Macaluso Francesco (Palermo) p. 40; 6. Buttiglieri Calogero (Palermo) p. 40; 7. Corona Antonino (Palermo) p. 41; 8. Bonelli Gaetano (Palermo) p. 43; 9. Aronica Carmelo (Palermo) p. 49; 10. Sanguedolce Antonio (Catania) p. 50; 11. Curcio Francesco (Palermo) p. 50; 12. Campanella Antonio (Messina) p. 50; 13. Parrello Enrico (Messina) p. 53; 14. Di Lorenzo Giovanni (Palermo) p. 56; 15. La Rosa Cosimo (Palermo) p. 60.

Seguono altri 44 classificati.

A Palermo si punzona



Passaggio da Galtanissetta



Fantuzzo ha vinto a L'Aquila



il gruppo più numeroso era di Asti

Circa 250 vespisti provenienti da varie regioni d'Italia, sono intervenuti al primo raduno, organizzato dal Vespa Club di Finale Ligure in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno. Tutti i 30 Vespa Clubs partecipanti sono stati premiati, e così pure tutti i concorrenti hanno avuto il loro premio-ricordo.

I Vespa Clubs premiati quali provenienti da località più distanti sono stati nell'ordine: quello di Campiglia Marittima, Livorno e Legnano. Il più numeroso per partecipanti è stato quello di Asti. Un premio speciale per la concorrente più giovane, una signorina di Mondovì, ed il più giovane un vespista di Imperia.

Domenica 11 luglio il presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa Gr. Uff. Dott. Renato Tassinari ha consegnato ufficialmente al Vespa Club Legnago il Trofeo del Turismo per l'attività svolta nel 1959.

Nel prossimo numero del nostro giornale apparirà una documentazione fotografica della significativa cerimonia.

Encomiabile sotto ogni aspetto L'attività del Vespa Club di San Giovanni Valdarno

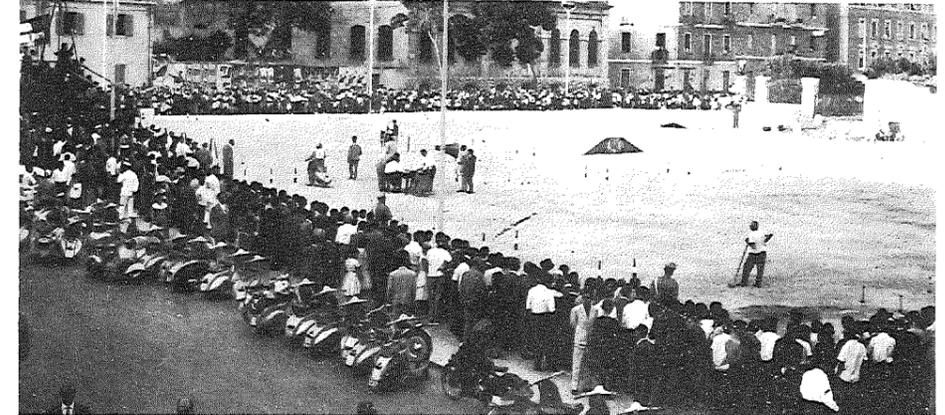
A S. Giovanni Valdarno il 18 aprile u. s. in occasione della tradizionale festività della Pasquetta, s'è svolta come negli anni precedenti la «3ª Giornata della Vespa». Oltre ad un folto numero di soci capeggiati dal Consiglio Direttivo al completo, vi hanno preso parte anche numerosi simpatizzanti, sì che la manifestazione, pur contrariata dalle avverse condizioni atmosferiche ha riscosso una lodevole ammirazione non solo dalla cittadinanza che ha fatto ala alla impeccabile sfilata di oltre 150 vespisti, ma anche dalle autorità cittadine. La lunga teoria di macchine snodate per le principali vie cittadine e accolta ovunque da scroscianti applausi dalla popolazione convenuta anche dai centri limitrofi, ha sfilato per le vie cittadine convenendo poi nella piazza della storica Basilica di Maria S.S. delle Grazie, dove dopo espressive e significative parole di augurio e ammirazione per il comportamento dei nostri vespisti e dell'abnegazione del Consiglio Direttivo, Mons. Don Terzo Bandini propose di questa città ha impartito la benedizione alle macchine, alle famiglie dei vespisti e al Vespa Club.

I vespisti quindi si sono portati alla sede della Casa della Musica (g.c.) e alla presenza delle Autorità cittadine (si notavano fra gli altri il dott. Baggio, Pretore di questa

5000 PERSONE A CAGLIARI HANNO ASSISTITO ALLA GINCANA VINTA DA RIGHINI



Alfredo Righini ha vinto l'eliminatória regionale del campionato italiano di gincana sportiva, riservata ai soci del Vespa Club dell'isola. La manifestazione si è svolta in piazza San Cosimo, alla presenza di alcune migliaia di persone. Il vincitore ha compiuto il percorso netto segnando il tempo di 54"4. Secondo si è classificato Busanca in 55"2, terzo Scioni in 55"3, quarto Marco Rodriguez con lo stesso tempo ma con una penalità e quinto Errico. Nella foto: una fase della competizione.



SFORTUNATI I PARMIGIANI

A Coletti del Vespa Club Perugia il 2° Audax Nazionale Vespistico

Vi hanno partecipato circa cento vespisti - Legnago ha vinto la classifica dei clubs

Con la seconda edizione dell'Audax nazionale Vespistico Giro della provincia di Parma, per il Trofeo Esso ed il G. P. Moncafé, valevole quale prima prova del campionato vespistico dell'Emilia e Romagna, il Vespa Club Parma oltre ad offrire una chiara dimostrazione della propria capacità organizzativa, ha arricchito il già intenso calendario motociclistico della nostra provincia di una nuova manifestazione Audax che, come era facile prevedersi, è stata coronata dal più lusinghiero dei successi.

Un centinaio di vespisti circa, in rappresentanza dei sodalizi di Roma, Perugia, Bologna, Geno-

va, Legnago, Milano, La Spezia, Ravenna, Faenza, Fino Mornasco, Alessandria, Modena, Ancona, Forlì, Carpi, Mantova, hanno preso il via a questa nuova edizione della classica vespistica parmense, dando vita, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, ad un'appendice carosello che ha entusiasmato, non poco, i numerosi appassionati che si erano dati convegno nei tratti più interessanti del percorso (Tabiano, Bertico, S. Antonio) per vedere all'opera i vari partecipanti, fra i quali hanno bene impressionato per il loro perfetto stile e la loro sicurezza nell'affrontare le numerose curve, discese e salite disseminate lungo l'indovinato percorso: il reggiano Corradini (sfortunatissima la sua prova), i parmensi Tedoldi, Avanzini, Corazza, Franceschi, il romano Paolletti, Fonti ed il bolognese Gualdi.

In effetti questa seconda edizione del Giro Vespistico della provincia di Parma, è apparsa più dura del previsto, specialmente per i conduttori della categoria 125 cc.

Quattro concorrenti terminati ex aequo al termine della gara: Avanzini, Bartolotti, Coletti e Costa; la vittoria arrideva al portacolore del Vespa Club Perugia Coletti, il quale è giunto alla meritata affermazione in virtù del miglior tempo fatto registrare nella Pontegrosso-S. Antonio precedendo nell'ordine Bartolotti, lo sfortunato Avanzini e Costa. Nella classifica a

squadre si è imposta la rappresentativa di Legnago (pen. 120) che ha preceduto i Vespa Clubs di Perugia, Milano e Bologna.

Attenta e precisa l'organizzazione del Vespa Club Parma che ha avuto negli instancabili cronometristi Musi, Carmini, Illari, Sandri, Maffei, Sarti e Scrochi dei validi collaboratori. Fra i presenti: il Cav. Iori (F.M.I.), il consigliere nazionale del Vespa Club rag. Bonazzi, il delegato dell'U.P.M. Fassani ed il dott. Mazzarello della Esso Standard Italiana.

Giorgio Robuschi

LE CLASSIFICHE: Individuale: 1. Annibale Coletti (Vespa Club Perugia) pen. 0, discr. 8; 2. Loredano Bartolotti (Bologna) 0, 15; 3. Ivano Avanzini (Parma) 0, 30; 4. Adelmo Costa (Genova) 0, 85; 5. Carlo Vivaldi (Legnago) 1, 12; 6. Franco Grasselli (Milano) 1, 17; 7. Giovanni Sozzi (Milano) 1, 22; 8. Gianni Bertonelli (Parma) 2, 1; 9. Mario Pasotto (La Spezia) 2, 63; 10. Ugo Iori (Bologna) 3, 19.

Per Vespa Club: 1. Vespa Club Legnago, pen. 120; 2. Vespa Club Perugia, 138; 3. Vespa Club Milano (A), 180; 4. Vespa Club Bologna (A), 241; 5. Vespa Club Bologna (B), 598.

Campionato Emilia-Romagna: 1. Loredano Bartolotti (Vespa Club Bologna) pen. 15; 2. Ivano Avanzini (Parma) 0, 30; 3. Gianni Bertonelli (Parma) 2, 1; 4. Ugo Iori (Bologna) 3, 19; 5. Pasquale Iacono (Ravenna) 3, 34.

A POTENZA

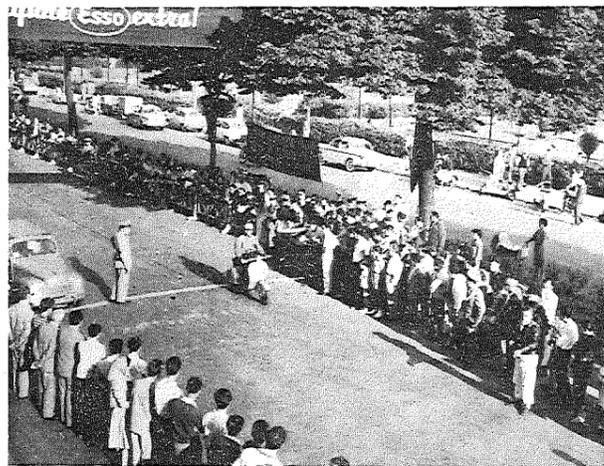
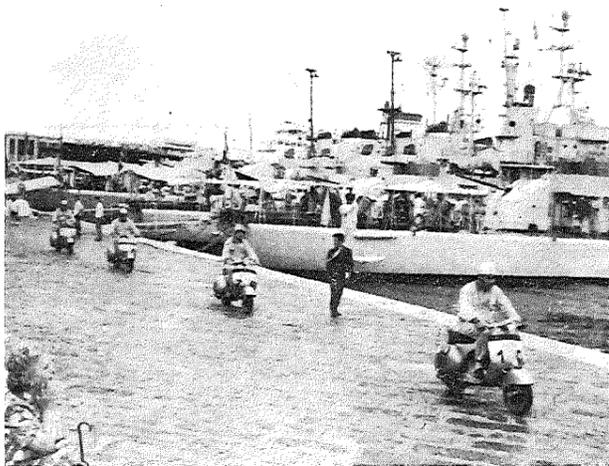


Si è disputata a Potenza la fase regionale del Campionato Italiano di gincana sportiva, organizzato dal Vespa Club. La gara si è svolta in piazza Pagano ed ha avuto una notevole partecipazione di pubblico. I partecipanti delle due province Lucane sono stati 35 ed i classificati 29. Ai primi tre posti si sono piazzati Antonio Lagamma, Giuseppe Mancino e Gaetano Balsamo.



ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO DI GINCANA

- 1 Eliminatória: PALERMO 27 Marzo**
 - 1.º classificato AURELIO GUERCIO (Trapani)
 - 2.º » ALFONSO BISACCIA (Agrigento)
 - 3.º » GIOVANNI VALENTI (Giarre)
 - 4.º » ANTONINO CORONA (Palermo)
 - 5.º » PASQUALE MARCHESE (Sciacca)
- 2 Eliminatória: REGGIO CALABRIA 24 Aprile**
 - 1.º classificato GIUSEPPE IELATA (Reggio Calabria)
 - 2.º » SALVATORE NOCERA (id.)
 - 3.º » DIEGO CUZZOCREA (id.)
 - 4.º » SANTO FALCO (id.)
 - 5.º » FILIPPO ROMEO (id.)
- 3 Eliminatória: BARI 26 Maggio**
 - 1.º classificato GIOVANNI CAVALLO (Brindisi)
 - 2.º » GIOVANNI STEFANI (Brindisi)
 - 3.º » GIUSEPPE ORLANDINO (Brindisi)
 - 4.º » FRANCESCO ZOIRO (Bari)
 - 5.º » NICOLA VIOLA (Bari)
- 4 Eliminatória: FIRENZE 29 Maggio**
 - 1.º classificato MASSIMO BOCCELLI (Firenze)
 - 2.º » GIAMPIERO CHIESI (Siena)
 - 3.º » ROBERTO ERCOLI (Firenze)
 - 4.º » ULDIANO ACQUAFRESCA
 - 5.º » GIANCARLO PALLANTI
- 5 Eliminatória: POTENZA 2 Giugno**
 - 1.º classificato ANTONIO LAGAMMA (Potenza)
 - 2.º » GIUSEPPE MANCINO (Potenza)
 - 3.º » GAETANO BALSAMO (Potenza)
 - 4.º » ANTONIO MELASI (Matera)
 - 5.º » ROCCO BONELLI (Potenza)
- 6 Eliminatória: NAPOLI 12 Giugno**
 - 1.º classificato VINCENZO BARRELLA (Napoli)
 - 2.º » ANTONIO GRAZIANO (Avellino)
 - 3.º » GERARDO FESTA (Avellino)
 - 4.º » GERARDO JANNACCONE (Avellino)
 - 5.º » VITTORIO GRAVATTA (Napoli)
- 7 Eliminatória: ROMA 19 Giugno**
 - 1.º classificato DOMENICO CUTILLO (Viterbo)
 - 2.º » MAURO CENCI (Roma)
 - 3.º » FRANCO BAIANI (Formia)
 - 4.º » ANTONIO CANNAVALE (Viterbo)
 - 5.º » RENATO ROCCHI (Roma)
- 8 Eliminatória: CAGLIARI 26 Giugno**
 - 1.º classificato ALFREDO RIGHINI
 - 2.º » ALBERTO BUSANCA
 - 3.º » ANTONIO SCIONI
 - 4.º » MARCO RODRIGUEZ
 - 5.º » RAFFAELE ERRICO
- 9 Eliminatória: L'AQUILA 29 Giugno**
 - 1.º classificato GINO FANTUZZO (Avezzano)
 - 2.º » SERGIO ABBANDONATI (L'Aquila)
 - 3.º » UMBERTO PALMERINI (L'Aquila)
 - 4.º » VIRGINIO VALSORIO (Avezzano)
 - 5.º » VITTORIO PETROZZI (Campobasso)
- 10 Eliminatória: ANCONA 17 Luglio**
 - 1.º classificato MARIO BINI
 - 2.º » GIANCARLO SABATINI
 - 3.º » FRANCO MONTEVIDONI
 - 4.º » MARIO LUCCHETTI
 - 5.º » LEONARDO FOGLIA



La Trieste - Firenze, IV di campionato, vinta davanti a un numeroso pubblico dal sorprendente Riccioli che ha preceduto d'un soffio Segolini e Gianferrari

Alla manifestazione hanno assistito il dottor Tassinari e l'on. Paganelli

Di tutti i pronostici avanzati sabato sulla Trieste-Firenze, quarta prova del campionato vespistico italiano di regolarità, uno solo ha trovato conferma nell'esito della competizione: quello che prevedeva la sostituzione del nome del leader della graduatoria tricolore. I primi tre classificati, infatti, hanno tutti fatto meglio di quanto fecero nella Bari-Foggia — il napoletano Carliello e di conseguenza lo hanno scavalcato relegandolo al quarto posto il partenopeo, ex titolare del primato nella corsa all'ambito titolo nazionale della specialità.

Per tutto il resto, girandola di sorprese, a cominciare dal comportamento dei favoriti dei quali solo quattro sono finiti nei primi venti arrivati e cioè: 40 Banzì, 90 Sarpellon, 140 D'Amico e 180 Caleri.

A cominciare dal vincitore, il sorprendente Carmelo Riccioli di Parma, tutti gli altri finiti nel primo quinto della classifica sono nomi che la rosa delle previsioni non comprendeva certamente e che sono meritamente

balzati agli onori della cronaca. L'elogio che premia i migliori, pertanto, non va limitato al vincitore e ai quattro che abbiamo già citato, ma deve essere esteso a Segolini, Gianferrari, Ceriani, Fiora, Masserini, Corradini, Frischelli, Pascotto, Guarneri, Mureri, Corazza, Tagliabue, Avanzini, Vivaldi e Ricci, tutti altrettanto bravi. Né va dimenticato che altri diciannove concorrenti sono arrivati al termine della durissima prova (ai 543 chilometri si è aggiunto un certo numero di scrosci temporaleschi lungo il percorso) immuni da penalità, con il solo difetto di avere sballato qualche discriminante. Il che è una ulteriore riprova dell'alto grado di preparazione con il quale i vespisti scendono in lizza in questo genere di competizioni.

Di questa seconda pattuglia fanno parte, fra gli altri, alcuni dei favoriti della vigilia e precisamente Colombini, Jori, Vacca, Garini e De Rossi. Ai primi due è stata fatale la discriminante di Treviso, al terzo quella di Forlì, al quarto quella di Firen-

ze e all'ultimo quella di Treviso e di Firenze. Di... peccati più gravi, invece, si sono macchiati Teppati, Actis, Metri e Chiaruttini che hanno terminato con un punto di penalizzazione; in questo caso il... fattaccio si è svolto a Treviso per i primi quattro, a Firenze per gli altri.

Come abbiamo detto, il Trofeo della Venezia Giulia ha apportato notevoli mutamenti anche nella classifica del campionato, che ha in Riccioli il nuovo « leader »; alle sue spalle sono ora Segolini e Gianferrari e poi Carliello il cui primato non ha resistito al massiccio attacco.

Perfetta sotto ogni punto di vista, la manifestazione è stata presenziata dal suo creatore, il presidente del Vespa Club d'Europa e d'Italia Renato Tassinari, ideatore appunto di questo campionato giunto felicemente alla sua terza edizione, e diretto nel consueto inappuntabile modo da Renzo Castagneto.

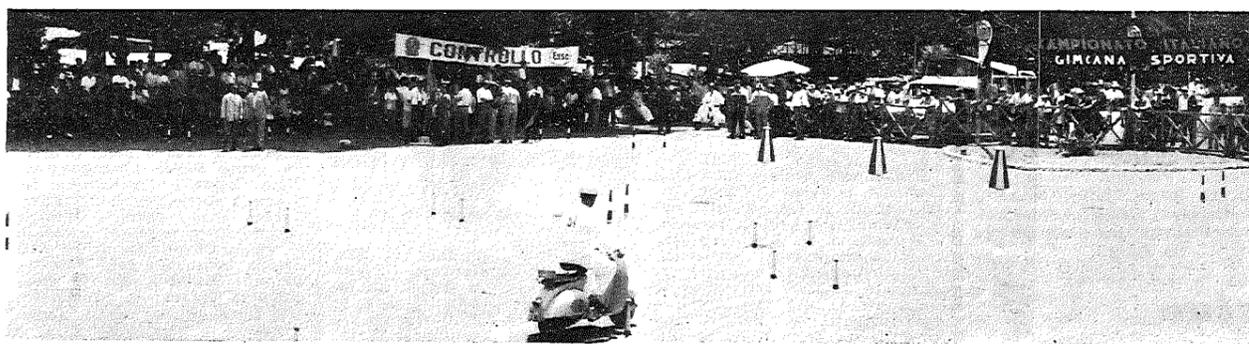
Fausto Rosati

LA CLASSIFICA: 1. Riccioli Carmelo (Vespa Club Carpendolo) pen. 0, discr. 44,96; 2. Segolini Luciano (Mantova) 0, 44,92; 3. Gianferrari Ivano (Modena) 0, 44,925; 4. Bani Mario (Bologna) e Ceriano Edoardo (Rho) 0, 44,90; 5. Fiora Valerio (Torino) 0, 44,88; 6. Fiora Valerio (Torino) 0, 44,88; 7. Masserini Emilio (Lecco) 0, 44,85; 8. Corradini Riccardo (R. Emilia) 0, 44,80; 9. Sarpellon Antonio (Fino Mornasco) 0, 44,83; 10. Risighelli Gino (Trento) 0, 44,83; 11. Pascotto Mario (La Spezia) 0, 44,81; 12. Guarneri Pierino (Torino) 0, 44,81; 13. Moriari Michelangelo (Torino) 0, 44,77; 14. D'Ambrosi Umberto (Vicenza) 0, 44,75; 15. Corazza Stelio (Parma) 0, 44,75; 16. Tagliabue Michele (R. Emilia) 0, 44,75; 17. Avanzini Ivano (Parma) 0, 44,73; 18. Clevi Giorgio (La Spezia) 0, 44,73; 19. Vivaldi Carlo (Legnago) 0, 44,64; 20. Brizzi Walter (La Spezia) 0, 44,57; seguono altri 71 classificati.

CON UN AUTENTICO PEZZO DI BRAVURA

Domenico Cutillo vince la gincana di Roma

Mauro Cenci e Renzo Baiani ai posti d'onore



Cinquantadue partenti, pubblico numerosissimo, ottimi risultati tecnici, spettacolo avvincente e risultato incertissimo fino alla fine: questi, in sintesi, i fattori del pieno successo della gincana vespistica valida quale selezione laziale per il campionato italiano della specialità, organizzata ieri dal Vespa Club Roma sull'ampio piazzale antistante lo Stadio Flaminio. Angelo Pesce, presidente del dinamico sodalizio, e i suoi diretti collaboratori, da Taffi a Egidi, da Caffio a Floridi, avevano lavorato sodo per la migliore riuscita della manifestazione e i risultati, senza dubbio, sono stati pienamente all'altezza di tanto entusiasmo e di tanta competenza organizzativa.

In rappresentanza del Vespa Club di Roma, Viterbo, Formia, Sora, Cassino, Rieti, Fosso Correse e Frosinone, 52 vespisti hanno cominciato alle 9,30 a succedersi sulla linea di partenza per affrontare il tortuoso tracciato lungo il quale numerosi difficili ostacoli e gli infidi birilli delimitanti la stretta corsia di passaggio dovevano operare una severa selezione.

Partito fra i primi, il viterbese Mauro Cenci otteneva uno splendido percorso netto in 1'10"5 e da quel momento diventava l'uomo da battere; contro il suo primato si cimentavano tutti i più forti specialisti in ga-

ra, ma sembrava che l'impresa del viterbese fosse assolutamente insuperabile. Franco Cutillo, Luciano Lucerna, Fulcieri Malini e Cesare Caffio giocavano le loro carte senza centrare il bersaglio, anzi, per qualcuno, lo slancio andava a scapito della precisione e qualche birillo abbattuto andava ad aumentare con le penalità previste il tempo effettivo di gara.

Anche Renzo Baiani, vincitore lo scorso anno del Giro dei Tre Mari, portava a termine un ottimo percorso netto, affrontato con impeto e perizia, ma i cronometri gli accreditavano un secondo di più del battistrada e il simpatico « Falchetto » doveva contentarsi di essere l'immediato inseguitore del viterbese.

Fra gli ultimi concorrenti ad affrontare la prova, però, figurava il nome di un autentico fuoriclasse della gincana sportiva: Domenico Cutillo. Come il fratello Franco, Domenico partiva « sparato » ma senza farsi prendere la mano dal nervosismo: uno dopo l'altro, la sua Vespa si beveva gli ostacoli, serpeggiando veloce e sicura fra i birilli, e quando con un ultimo guizzo superava la linea d'arrivo, un fragoroso applauso salutava la conclusione della prova.

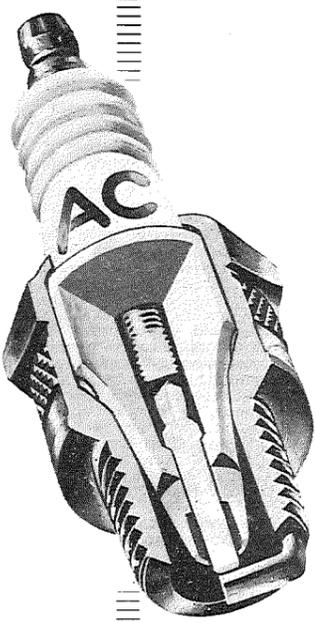
Il cronometro confermava in pieno l'impressione « viva » degli spettatori: con un incredibile 59"1, Domenico Cutillo aveva

sbaragliato il campo aggiudicandosi il successo. Il tempo ottenuto costituisce il migliore elogio per il vincitore, ma non meno bravi sono stati Cenci e Baiani che, a norma di regolamento, costituiranno con Cutillo il terzo incaricato di difendere i colori del Lazio alla finale nazionale in programma a Bologna nel mese di settembre. A tutti e tre, fin da oggi, un cordiale « in bocca al lupo ».

LA CLASSIFICA: 1. Cutillo Domenico (Vespa Club Roma) in 59"1; 2. Cenci Mauro (Viterbo) 1'03"5; 3. Baiani Renzo (Roma) 1'04"5; 4. Cannavale Antonio

(Formia) 1'05"5; 5. Rocchi Renato (Viterbo) 1'05"6; 6. Floridi Sergio (Roma) 1'05"7; 7. Malini Fulcieri (Roma) 1'07"2; 8. Forieri Franco (Viterbo) 1'08"1; 9. Agazzi Rosy (Roma) 1'08"3; 10. Lucerna Luciano (Roma) 1'09"6; 11. Iezzi Augusto (Roma) 1'09"9; 12. Cutillo Franco (Roma) 1'10"1; 13. Moroni Claudio (Roma) 1'11"5; 14. Corinti Bruno (Viterbo) in 1'11"9; 15. Paoletti Franco (Roma) 1'12"2; 16. Maciocia Italo (Sora) 1'12"2; 17. Gatti Franco (Roma) 1'13"2; 18. Cutillo Vincenzo (Roma) 1'13"3; 19. Onasi Alessandro (Cassino) 1'13"6; 20. Cappio Cesare (Roma) e Reina Mario (Cassino) 1'14"5.

NUOVA!



AC

HOT TIP

È UN PRODOTTO DELLA



GM
GENERAL MOTORS

DISTINGUETEVI

Come voi cercate di distinguervi dagli altri scegliendovi un particolare abito, così distinguetevi vestendo la vostra Vespa con ACCESSORI VIGANO. Viganò crea per voi l'eleganza nell'accessorio. La varietà d'articoli, la modernità di concezione, la linea alla avanguardia, fanno dell'accessorio Viganò la distinzione!!!

GINCANE

A Viterbo 1° Cantoni



Organizzata dal Vespa Club Viterbo, con la partecipazione della Esso Standard Italiana, al piazzale del Sacroscario si è tenuta la 2ª Gincana Vespaistica «Città di Viterbo» per la disputa della Coppa Esso e della Coppa del Vespa Club Viterbo.

Un pubblico alquanto numeroso e ricco di entusiasmo ha visto in gara vespisti di Viterbo, dei centri vicini e vespisti di Civitavecchia e di Roma.

La sorte ha favorito i viterbesi che con la bravura di Cantoni e Forieri si sono acquisiti il primo e secondo posto in classifica. Il miglior tempo è stato quello di Brunetti che a percorrere il difficile tracciato ha impiegato 1'23"8, ma le penalità lo hanno portato al 5.º posto.

Tutti i concorrenti hanno ricevuto un premio in base alla classifica, che è la seguente:

1. Cantoni (Vespa Club Viterbo) 1'35"9 - Coppa Esso;
2. Forieri (Viterbo) 1'37"1 pen. 5 - Coppa Vespa Club;
3. Mauro Cenci (M.C. Massantini) 1'37"8 pen. 5;
4. Corinti B. (Vespa Club Viterbo) 5. Brunetti (Viterbo);
6. Basile (Civitavecchia);
7. Frittelli;
8. Labrecchia;
9. a pari merito Antonelli e Burocchi; seguono nell'ordine: Pellegrini, Salvatori, Paoletti, Pizzicchetti, Vecchiarelli, Commei, Valeri, Ritrati, Rocchi e Piccioni.

Ai giardini Bellini

Rannisi vince a Catania

Recentemente si è svolta nel piazzale centrale della villa Bellini una gincana vespaistica che ha richiamato una grande folla di curiosi. La manifestazione si imperniava principalmente su alcune difficili prove che i vespisti hanno superato con elevato spirito agonistico.

Vivissimi applausi hanno accompagnato i vespisti più spericolati che hanno superato con disinvoltura i vari ostacoli.

Hanno presenziato i dirigenti del Vespa Club, Spadoni, Rag. Marchisio, rag. Giuffrida. Per l'ENAL, che ha curato il lato

organizzativo, era presente il direttore dott. Sarti.

Questa la classifica: 1) Salvatore Rannisi; 2) Gaetano Musumeci; 3) Carmelo Grimaldi; 4) Vito Giuffrida; 5) Santo Bonaccorsi; 6) Michele Papa; 7) Giuseppe Longo; 8) Carmelo Riolo; 9) Franco Petrina; 10) Giuseppe Patella; 11) Giuseppe Gibilisco; 12) Benedetto Allegra; 13) Federico Spada; 14) Giuseppe Pulvirenti; 15) Matteo Adorno; 16) Riccardo Patané; 17) Paolo Sergi; 18) Nicolò Pace; 19) Giuseppe Patané; 20) Salvatore Alfonso.

Entusiasmante gincana a Correggio

40 concorrenti in gara tra fitte ali di folla nel parco Contarelli

La prova vinta da Giancarlo Serra

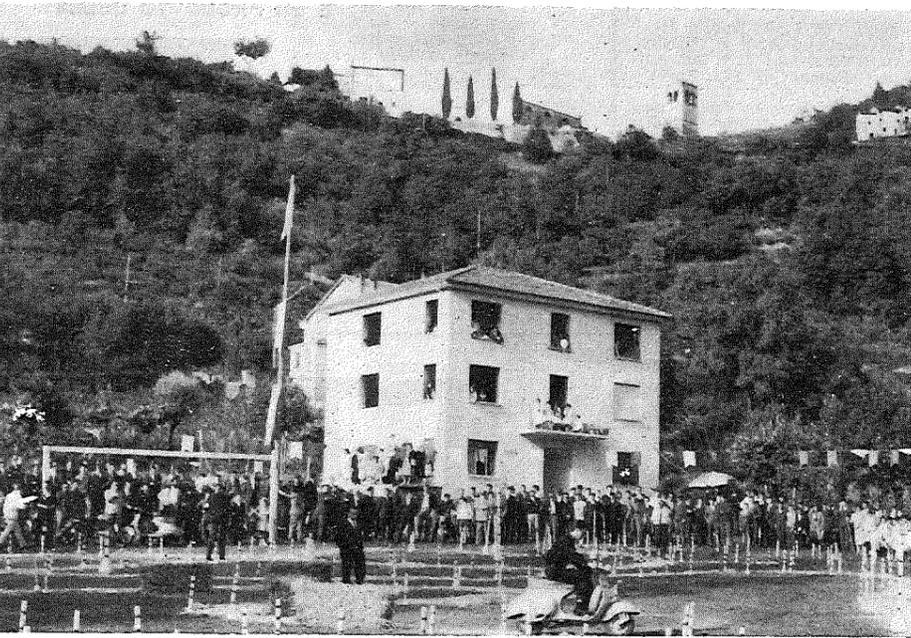
Il 5 giugno, nel parco Contarelli di Correggio, si è disputata la 2ª gincana vespaistica denominata «Trofeo Vespaistico Principato di Correggio». L'organizzazione curata in tutti i settori, ha permesso ai 40 concorrenti lo svolgimento perfetto della gara.

La competizione si è svolta fra l'attenzione e l'entusiasmo del numeroso pubblico presente ed è stata vinta da Serra Giancarlo che ha giocato sulla velocità mancando solo ad un ostacolo. I primi classificati sono emersi grazie alla loro migliore preparazione e specializzazione, ma anche gli altri concorrenti hanno lottato con generosità. Al termine della manifestazione, il Presidente Ermanno Lazzaretti, coadiuvato dalla Giuria e dal cronometrista ufficiale Sig. Gambarini, ha proceduto alla premiazione. E' seguita un cordiale rinfresco all'American Bar di Correggio.

La classifica: 1. Serra Giancarlo (Vespa Club Correggio), medaglia d'oro e 5000 lire; 2. Bertolazzi Carlo (Ferrara) medaglia d'oro e 3000 lire; 3. Zagni Nevio (Correggio) medaglia d'argento e 1000 lire; 4. Bozzoli Giuliano (Ferrara) medaglia d'argento; 5. Vezzani Piero (Reggio E.) 1000 lire.

La squadra di Ferrara ha vinto la «Targa d'argento Principato di Correggio». Le squadre di Carpi e Reggio due artistiche coppe.

Sempre gincane nel Vicentino



Le gincane si sono rivelate una manifestazione gradita ai vespisti e al pubblico. Eccone una brillantemente organizzata nella bella città veneta dal Vespa Club Vicenza.

Frasca ha vinto a Cassino

Migliore successo non poteva arridere alla Gincana Vespa di Cassino svolta al campo Miranda alla presenza di un fitto pubblico vivamente interessato alle prove dei vespisti alle prese con i vari giuochi ed ostacoli.

La gara, ch'era riservata ai vespisti della provincia di Frosinone, ha richiamato a Cassino anche i vespisti di Formia ed alcuni da Latina, che purtroppo non potevano essere ammessi alla gara. Ciò incoraggia i Vespa Clubs della provincia di Frosinone ad organizzare altre gincane si da dare sfogo ai confratelli clubs di questa provincia, della vicina provincia amica di Latina e di Roma stessa.

Superata brillantemente la prova gli organizzatori, più incoraggiati dal successo tecnico e spettacolare, indurranno presto un'altra manifestazione estendendola a tutti i Vespa Clubs del Lazio.

I dirigenti del Vespa Club di Cassino con alla testa lo stesso presidente signor Ferdinando Schiavi ed il prof. Antonio Pannaccione, nel loro debutto organizzativo, sono riusciti, insomma, a dare alla cittadinanza di Cassino una manifestazione pienamente riuscita e nella quale i conduttori in lotta hanno saputo approfondire tutte le loro possibilità di esperienza e di virtuosismo.

Franco Frasca, il campione di Ciociaria di motocross, ha entusiasmato nella sua prova e la sua vittoria è stata sottolineata da scroscianti applausi anche se essa ha nociuto al beniamino locale Carlo Abbatecola che era in testa con un ottimo 2'36"6 più una penalità. La spericolata azione del frusinate oltre ad abbassare il tempo portandolo a 2'31", ha fatto concludere la prova senza penalità.

A difendere i vespisti di Sora vi era Italo Maciocia che non ha subito penalità, ma che un arresto presso un ostacolo gli ha alzato il tempo a 2'47". Belle le prove dei cassinati Cistrone e Minchella, dei frusinati Magliocchetti e Danella e del sorano Scarpetta.

La bella Coppa Vespa Club Cassino è stata aggiudicata al vincitore Franco Frasca. Rappresentava il Delegato Reggente la U.P.M. di Frosinone il sig. Bruno Rossini. Egregio il servizio dei cronometristi ufficiali dr. Antonio Gnagni e sig. De Grazia, del gruppo conometristi di Frosinone.

LA CLASSIFICA: 1. Frasca Franco (Frosinone); 2. Abbatecola Carlo (Cassino); 3. Maciocia Italo (Sora); 4. Cistrone Vittoria (Cassino); 5. Magliocchetti G. (Frosinone); 6. Minchella Francesco (Cassino); 7. Scarpetta Ciro (Sora); 8. Posito Enrico (Cassino); 9. Di Vetta Vittorio (Cassino); 10. Faccini Vincenzo (Sora); 11. Reina Mario (Cassino); 12. Capocchia Cesidio (Sora); 13. Onassi Alessandro (Cassino); ed altri 15 classificati.

In breve da Sestri Levante

Alla gincana di Sestri Levante hanno partecipato 37 soci del Vespa Club Genova e 6 del Vespa Club di La Spezia.

La classifica è stata la seguente:

1. Scorpiani Giorgio (Genova);
2. Duvia L. (La Spezia);
3. Fascotto G. (La Spezia);
4. Tenconi G. (Genova);
5. Brizzi F. (La Spezia);
6. Sciabarrasi G. (Genova);
7. Ottonello Eugenio (Genova);
8. Costa Andrea (Genova);
9. Ceredi E. (Genova);
10. Lombardi M. (La Spezia);
11. Costa A. (Genova);
12. Scianca M. (Genova);
13. Pagano G. (Genova);
14. Cuneo M. (Genova);
15. Strata G. (La Spezia);
16. Donati M. (Genova);
17. Ferrari G. (Genova);
18. Gianelli A. (Genova);
19. Rossi M. (Genova);
20. Pappalardo G. (Genova).

Il Trofeo Esso è stato assegnato al Vespa Club La Spezia.

I primi tre classificati sono stati premiati con medaglie d'oro; dal 4. al 10. con medaglie vermeille, e dall'11. al 20. con medaglie d'argento.

Dopo la III prova

Francesco Preda campione spoletino

Dopo la terza prova di campionato spoletino di Gincana, svolta al Campo Sportivo di Piazza d'Armi Preda Francesco otteneva il maggior punteggio davanti a Zafrani Diamante campione spoletino 1959.

I primi dieci classificati sono: 1. Preda Francesco punti 30; 2. Zafrani Diamante p. 24; 3. Carlini Antonio p. 22; 4. Lupi Giovanni p. 17; 5. Cecchini Franco p. 16; 6. Binaglia Augusto p. 13; 7. Sellerini Sandro p. 12; 8. Robusti Arnaldo p. 8; 9. Galli Albano p. 6; 10. Censi Sante p. 6.

DA CARPI A VENEZIA

Sosta in vetreria e a San Marco

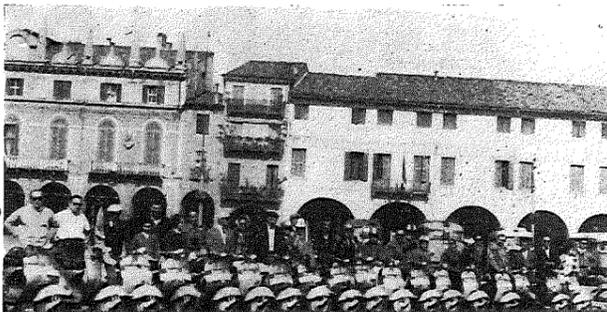
Finalmente, aiutate dal tempo clemente, le Vespa di Carpi hanno iniziato le gite sociali raggiungendo la splendida Venezia.

Il mattino del 2 giugno una trentina di vespisti lasciavano disciplinatamente Carpi per raggiungere Padova attraverso le belle strade del mantovano e del rovigotto. A Padova una breve sosta permetteva di rinfrescare lo spirito... con uno spuntino prima di intraprendere l'ultimo balzo che, lungo l'autostrada, doveva portarci alla meta.

La lunga colonna giungeva a Venezia dove le fide Vespa cedevano il passo a veicoli più adatti... alle strade veneziane. Quattro veloci motoscafi imbarcavano i vespisti portandoli, in un tripudio di sole, attraverso le incantevoli località della Laguna.

Alcune ore di sosta permettevano di visitare le vetrerie di Murano ed i maestri vetrai al lavoro, spettacolo insolito e sempre bellissimo.

A Carpi prima di partire



I Codognesi a Bardi

Ha avuto luogo domenica 12 giugno la gita sociale organizzata dal Vespa Club Codogno avente per principale meta la cittadina di Bardi in provincia di Parma, amena località dell'Appennino emiliano.

I vespisti, con alla testa il loro Presidente, sig. Ercole Nave ed il maestro Franco Guarnaschelli, sono partiti di buon mattino e con una radiosa giornata di sole, in una lunga colonna di trentadue «Vespa», in perfetto allineamento e regolarità di marcia, e con alla coda la macchina messa a disposizione dal sig. Zelioli di Codogno.

Dopo aver raggiunto alcune località del piacentino, la colonna di vespisti si è incerpata per la durissima salita della Vernasca, raggiungendo infine la località di Bardi che non ha mancato di offrire loro la migliore ospitalità e cordialità.

Nel grande salone di un al-

bergo del luogo si è svolto il pranzo sociale a cui sono seguiti alcuni balli e canti eseguiti in festoso coro. Verso l'indomani i vespisti, dopo una breve sosta a Fornovo, sono ridiscesi verso la pianura lombarda raggiungendo Codogno con alla testa sempre il Presidente che ha fatto da staffetta e da capo colonna. La lunga e simpatica colonna di vespisti ha quindi percorso in perfetto ordine le vie della città suscitando ancora una volta ammirazione ed entusiasmo.

A chi ben incomincia... dopo la manifestazione del 2º palio vespaistico, la gita sociale e la partecipazione ad alcune manifestazioni nella zona, il Vespa Club di Codogno si accinge ad affrontare un'altra delle sue grandi prove organizzative, ma di questo ne riparleremo prossimamente...

Gino Reguzzi

IN VAL D'ARDA

Al raduno organizzato dal Vespa Club Piacenza sono intervenuti vespisti provenienti da Bologna, Asti, Cremona, Domo-dossola, Imola, Tradate, Modena, Omegna, Verona, Milano, Bergamo e molte altre località - La manifestazione presenziata da Cabrini e Bonazzi

Il Vespa Club Piacenza, che quest'anno ha indetto il suo primo Raduno Interregionale «Val d'Arda» a Castell'Arquato, non poteva scegliere località migliore e non poteva sperare di più né dal tempo, né dai vespisti.

Fin da sabato 18, Castell'Arquato, il turrito paese medioevale della Provincia, noto a turisti e sportivi che in esso hanno sempre trovato un'oasi di pace e di tranquillità, ha visto i primi arrivi: vespisti che sono giunti di prima sera e a notte inoltrata, ma che hanno voluto arrivare primi per poter aver agio di maggiormente godere le bellezze di queste colline.

Il giorno dopo, domenica 19, alle ore 7 il controllo d'arrivo era già in piena attività. La bella Borgata antica, dominata dalla severa austerità delle sue torri, ha accolto i primi arrivi col calore e la signorilità degli ospiti graditi, aprendo tutte le sue porte per mostrare i suoi ricordi, le sue glorie, le sue ricchezze. I preziosi e rarissimi tesori sacri della sua Chiesa custoditi in una ben corazzata Sacrestia, i cimeli e ricordi di

Luigi Illica il poeta-librettista tanto caro a Verdi, la magnifica collezione di resti fossili risalenti ad oltre 50.000 anni fa, la magnificenza dei saloni dei suoi palazzi.

Tutto è bello a Castell'Arquato: le sue fontane zampillanti, le sue piazze selciate che sembra risuonino ancora dello scalpitare degli zoccoli dei cavalli degli armigeri, le sue «Taverne» dai nomi antichi che sanno di caccia e di leggenda.

Ma inutile parlare di tante cose belle: tutti le hanno viste. Primo a giungere, immancabilmente, è stato il noto ragioniere bolognese, con il suo campanaccio, poi, via via, i Vespa Clubs che si sono susseguiti ininterrotti. E, con i gruppi, anche gli isolati.

Bravi, bravi tutti indistintamente, ma bravissimo in modo particolare a quel vespista che, andato il sabato a Pisa credendo in un Raduno e non trovandolo, ha fatto dietro front ed è venuto a Castell'Arquato, in perfetto orario di controllo e senza il minimo segno di stanchezza. Ma quando si parla di vespisti!

Dunque, giornata radiosa e 18 Vespa Clubs classificati, con un totale di 169 conduttori e 46 passeggeri.

Per essere al suo primo Raduno Interregionale, il Vespa Club Piacenza può davvero esserne lusingato. E tutto si è svolto cronometricamente secondo gli orari prestabiliti. Ai vespisti non piace sgarrare negli orari ed a Castell'Arquato hanno dato una prova ed una dimostrazione di precisione e regolarità assoluta.

Dopo la sfilata, molto breve, anche questa per non stancare troppo, alle ore 12 precise, nel bellissimo «Parco delle Driadi» ha avuto luogo l'assegnazione delle Coppe e l'estrazione dei premi a sorteggio. Il magnifico Trofeo Shell, ricca e pesante conchiglia in argento, è andato al Vespa Club Bologna. Se Asti avesse avuto un solo vespista in più! Bastava. Ma la classifica la daremo in ultimo.

Il sorteggio dei premi, numerosissimi e veramente belli, è stato veloce, con gran soddisfazione di tutti. Ultimo il sorteggio il Raduno si è chiuso ed i vespisti si sono sparsi nei vari alberghi della Borgata, oppure hanno preferito andare in altri luoghi, forse più quieti e già adocchiati in precedenza.

Prima della premiazione, però un vermout d'onore è stato offerto a tutte le Autorità, Presidenti e Capigruppo di Vespa Clubs nel salone del Palazzo Comunale, accolti dal Sindaco e dalle Autorità locali, entusiaste del Raduno e della disciplina dei vespisti, e desiderose di strappare una promessa per un secondo Raduno il prossimo anno...

Il pranzo ufficiale a tutte le Autorità, poi, ha posto termine alla bella manifestazione.

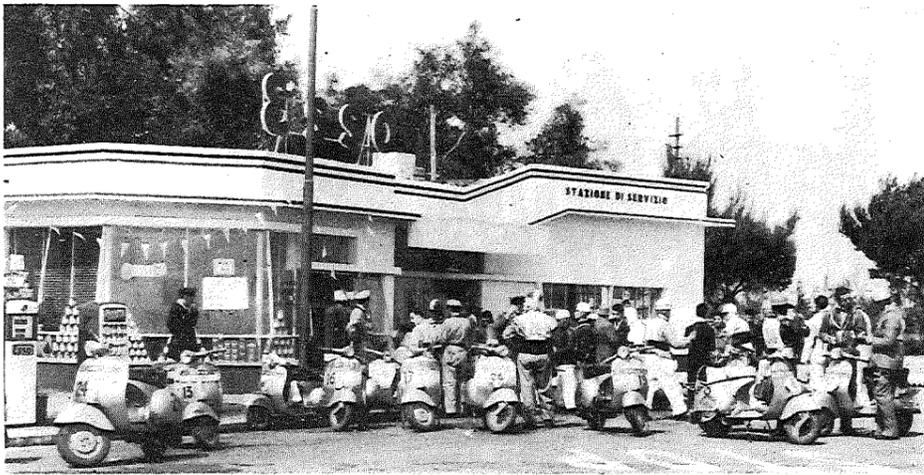
Tutto in regola? non sta a noi il dirlo, ma è ciò che tutti hanno voluto dirci ed in modo particolare i Consiglieri Nazionali Cabrini e Bonazzi, che il Vespa Club Piacenza ringrazia in modo particolare per la loro presenza e per le loro parole di plauso e di lode.

Ed ecco ora, a chi sono andate le Coppe di classifica:

Vespa Clubs di Cremona, Domo-dossola, Asti, Imola, Tradate, Modena, Omegna, Verona.

Le Coppe di rappresentanza a: Legnano, Carpenedolo, Bussate, Ponte S. Pietro, Bergamo, Milano, Fiorenzuola d'Arda.

Premi speciali agli isolati di Ravenna e Fino Mornasco.



IL CONTRIBUTO DELLA



Nelle gare del Campionato Vespistico Italiano di Regolarità 1960 e nel Campionato di Gincana, la collaborazione della Esso è quest'anno ancora attiva come negli anni scorsi. Siamo veramente lieti di questa nuova prova di stretta e fattiva collaborazione tra il Vespa Club d'Italia e la Esso Standard Italiana, che sempre tanto interesse ha dimostrato per il settore motoscooteristico.

UNA VESPA A MASSIGNAN

Lo scalatore del Gavia è un appassionato vespista vicentino



Imerio Massignan, dopo la consegna della Vespa 125, ritornerà a Valmarana, suo paese natale, scortato dai vespisti vicentini.

Franco Carta vince la gincana di Formia

La manifestazione si è svolta nella palestra del circolo universitario alla presenza di un folto pubblico - Una dura selezione operata dal severo itinerario

La prima edizione della Gincana vespistica organizzata dal Vespa Club di Formia per l'aggiudicazione del Trofeo «Coppa Città di Formia» ha visto il successo di un giovane vespista locale ed ha messo in luce le buone qualità organizzative dei dirigenti del Vespa Club formiano.

Nella palestra del Circolo Universitario, sulla quale era stato tracciato un percorso non difficile, ma interessante e spettacolare, le Vespa si sono succedute una per volta (in tutto erano 24), accendendo il «tifo» di coloro i quali, nonostante l'eccessiva calura della giornata, affollavano la palestra e gli spalti circostanti per l'occasione i muretti di piazza della Vittoria e di via Vitruvio. I Vespa Clubs che avevano aderito all'invito, si sono presentati quasi tutti. Nonostante le assenze di quelli di Roma, di Rieti e Passo Corese, dei quali sembrava certa la partecipazione, i Vespa Clubs di Latina, di Cassino e buoni ultimi (per dovere di ospitalità, intendiamoci) di Formia, hanno dato vita ad una manifestazione che ha degnamente ripagato gli organizzatori delle fatiche cui negli ultimi tempi si erano sottoposti.

Gli ostacoli disseminati sul percorso, da quelli facilmente superabili a quelli che non nascondevano un certo pericolo, sono stati affrontati con perizia ed

abilità da quasi tutti i giovani scooteristi. Non è mancato chi, preso dal nervosismo, non ha saputo controllare il proprio mezzo: niente di grave o rischioso, però; soltanto il dispiacere di non aver potuto mettere completamente in mostra le proprie capacità di pilota (riconosciute o auto-riconosciute) e di aver dovuto «digerire» i lazzi a volte piccanti degli spettatori (non paganti).

Dal polverone, non metaforico, della gincana, è spuntata la brava e la gagliardia di un giovane vespista formiano: Franco Carta, veloce, saldo di nervi e pronto di riflessi. Lo seguono in classifica vespisti altrettanto bravi: Erasmo Cannavale (Formia); Ermanno Serangeli (Latina); Rini Vittorio (Latina); Agostino Barsi (Latina); Giovanni Cannavale (Formia) e Mario Reina (Cassino), tutti al limite dei 2'30".

Partono i primi, e già si effettua una discreta selezione: i tempi, mano mano che scendono in campo i migliori, diminuiscono e diminuiscono le penalità per errore superamento di ostacolo. Logicamente non basta correre, essere veloci; è necessario anche un insieme di caratteristiche che, in un certo senso distinguono il bravo pilota. I giochi di abilità (trascurazione alla lavagna del numero di targa della propria Vespa, trasferimento di un vassoio di pal-

line da un tavolino ad un altro, effettuazione di un calcio di «rigore», ecc.) erano sapientemente inseriti nel percorso che presentava numerose difficoltà (slalom, buche con sabbia, scala, passerella, bilico, ecc.). Dopo più di un'ora la gara ha termine: febbrile lavoro della giuria che raccoglie i dati forniti dagli ispettori di controllo scaglionati lungo il percorso e stila la classifica ufficiale: vincitore della Gincana Regionale 1° Trofeo Città di Formia risulta appunto Franco Carta, che ha fatto registrare il tempo (calcolato in base al tempo impiegato a coprire il percorso sommato a quello derivante dalle penalità assegnate) di 2'8" 7.

Verso le 18,30, appuntamento al Ristorante «La Concordia», per un rinfresco, durante il quale è stata effettuata la premiazione. Nel salone del ristorante, appositamente preparato, alla presenza del commissario regionale della Federazione Motociclistica Italiana (che ha effettuato il controllo ufficiale sulla gara), dei rappresentanti del Vespa Clubs convenuti a Formia, degli organizzatori, degli ispettori di gara e di tutti i partecipanti, il presidente del Vespa Club di Formia, dott. Elia Cosentino, ha proceduto alla consegna dei premi, che sono stati così assegnati: al primo, coppa «Città di Formia»; al secondo,

coppa «EPT Latina»; al terzo, coppa «CSI Formia»; al quarto, coppa «Esso - Marcello Paone»; al quinto, coppa «Olivetti» della ditta Pierino Tommarello. Ai primi cinque classificati sono stati inoltre assegnati premi gentilmente offerti da ditte locali. A tutti i concorrenti indistintamente sono stati offerti adeguati quantitativi di carburante.

Un elogio agli organizzatori, ai quali vada anche l'incoraggiamento ad insistere su questa strada, in modo da farci vedere, di tanto in tanto, qualcosa di veramente interessante e di «richiamo».

Nino Satirio

CLASSIFICA

1. Carta Franco 2'08"7/10;
2. Cannavale Erasmo, 2'12"2;
3. Serangeli Ermanno 2'12"7;
4. Rini Vittorio 2'16"6;
5. Barsi Agostino 2'16"6;
6. Cannavale Giovanni 2'24"5;
7. Reina Mario 2'26"6;
8. Del Gigante Antonio 2'37"8;
9. Fico Benedetto 2'59"9;
10. Cannavale Antonio 3'02"9;
11. Troisi Adriano 3'03"3;
12. Barsi Giuseppe 3'11"8;
13. Onosi Alessandro 3'41"8;
14. Melone Giulio 3'45"5;
15. Lombardi Guerino 3'59"8;
16. Cistrone Vittorio 4'07"2;
17. Posito Enrico 4'14"8;
18. Vanni Ernesto 4'24"8;
19. Giovannoli Paris 4'30"7;
20. Percoco Andrea 6'24"8.

Altri quattro concorrenti sono stati squalificati per aver evitato ostacoli.

IN PROGRAMMA UNA GRANDE MANIFESTAZIONE

TRECENTO VESPISTI MESSINESI SCORTERANNO la FIACCOLA OLIMPICA

UNA RIUNIONE DEL LOCALE VESPA CLUB HA GETTATO LE BASI PER QUESTA MOLTO INDOVINATA STAFFETTA

Una riunione dei dirigenti del locale Vespa Club ha gettato le basi del programma, veramente imponente, delle manifestazioni che saranno organizzate quanto prima.

Nel fare un positivo consuntivo dell'ultima manifestazione svoltasi nei giorni scorsi, valevole per la assegnazione del Trofeo di Sicilia, i dirigenti presieduti dal solerte comm. Luvàr hanno ricordato con piacere che alla cerimonia della premiazione dei vespisti partecipanti alla competizione svoltasi

sulla Messina-Palermo hanno presenziato le maggiori autorità prime tra gli altri, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente dell'Assemblea Regionale, i deputati regionali Trimarchi, Pettini, Celi e Di Napoli, l'Ammiraglio comandante Marisicilia, il Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo, i Comandanti le Legioni dei Carabinieri e delle Guardie di Finanza, il Capo di Stato Maggiore della Divisione «Aosta» e l'Intendente di Finanza.

Nel corso della cerimonia sono intervenuti per sottolineare i par-

ticolari aspetti ed il significato della manifestazione il comm. Alfonso Luvàr per il locale Vespa Club cui hanno fatto seguito l'assessore regionale ai Trasporti on. Pettini, l'assessore comunale alla Polizia Urbana, Rinaldi, ed in chiusura, il Presidente della Assemblea Regionale, Stagno d'Alcontres.

Agli oratori ha risposto brevemente il comm. Renzo Castagneto. Per quanto riguarda le prossime manifestazioni particolare rilievo assume quella imponente che sarà organizzata per il passaggio della Fiaccola Olimpica dalla nostra città.

Circa trecento vespisti infatti, ciascuno recante una fiaccola, scorterà il simbolo olimpico sino all'imbarco e per l'occasione avrà luogo a Messina una gincana ed una gara di regolarità cui prenderanno parte cinquanta vespisti suddivisi in squadre.

La manifestazione, che avrà l'appoggio del Presidente della Assemblea Regionale on. Stagno d'Alcontres, non abbiamo dubbi, sarà come al solito un capolavoro di organizzazione come ormai la consuetudine vuole che siano le molte manifestazioni vespistiche organizzate nella nostra città.

Di ciò naturalmente il merito va al comm. Alfonso Luvàr che da anni con passione dedica tutto se stesso al vespismo. In innumerevoli circostanze non ci siamo mai stancati di potere sottolineare i meriti di questo appassionato organizzatore tanto noto e stimato negli ambienti cittadini ed ancora una volta cogliamo l'occasione per rivolgergli un sentito grazie a nome della cittadinanza per quello che ha fino ad ora fatto ed un incitamento a sempre operare come fino ad ora ha fatto. E questo augurio non è che il preludio di

una nuova notizia da noi appresa e cioè la costituzione del gruppo sportivo vespistico composto da cinque elementi e guidato da quel valido sportivo che è Enrico Parrello.

Ai vespisti messinesi i migliori auguri per sempre migliori affermazioni.

Il sogno di Imerio Massignan, quello che passeggia in bicicletta per il tetto dell'Italia, è stato appagato dal Vespa Club Vicenza al rientro del valoroso corridore dal Giro d'Italia.

Il giovane di Valmarana, una ridente frazione posta sui Berici a pochi chilometri da Vicenza, da anni sognava di possedere una Vespa. Più volte il cav. Franceschetti, concessionario della Piaggio per la provincia di Vicenza, aveva dato modo ad Imerio Massignan di fare delle lunghe passeggiate in Vespa; più la provava e più aumentava il suo desiderio di possederne una tutta per se.

La promessa fu che se avesse vinto il Giro d'Italia ne avrebbe avuto in dono una fiammante. La promessa era un po' da marinaio perché per un giovane corridore che per la seconda volta era posto allo sbaraglio in una prova internazionale (aveva debuttato con grande riluttanza tra i professionisti proprio nel Giro d'Italia 1959) vincere una prova del genere sarebbe stata impresa pazzesca.

Infatti Imerio Massignan, per la seconda volta, finì 4° assoluto. L'impresa del Gavia aveva però commosso tutti gli sportivi italiani. Non potevano non esserlo i vespisti vicentini. Così fu deciso che l'agognata Vespa sarebbe stata egualmente donata al valoroso atleta.

Con una cerimonia semplicissima alla quale sono intervenuti il Vice Delegato ed il Segretario del CONI, il Vice Presidente del Comitato Regionale dell'UVI, il Consigliere Nazionale dell'UVI sig. Squizzero, i maggiori dirigenti del ciclismo vicentino, rappresentanti di altre associazioni ed enti sportivi, nonché i rappresentanti dei vespisti di tutti i comuni della Provincia di Vicenza, ha avuto luogo la consegna della Vespa ad Imerio Massignan. Esso era accompagnato dal suo maestro e protettore, l'industriale Comm. Tullio Campagnolo (l'ideatore dei famosi cambi che recano il suo nome e che sono noti in tutto il mondo) che è anche Presidente del Veloce Club Vicenza.

Manlio Riva — quale Presidente del Vespa Club Vicenza — ha detto al festeggiato la simpatia e la felicità dei vespisti vicentini per l'impresa di Imerio Massignan atleta e sportivo sinceramente convinto, esempio magnifico in questo mondo che purtroppo dello sport ne fa un poco pulito commercio.

Ha soggiunto che il dono non doveva servire ad infiacchire il corpo, ma doveva costituire soltanto una fonte di riposo e di diletto al termine del duro lavoro atletico al quale Imerio Massignan doveva sottoporsi per dare alla sua Vicenza ed all'Italia maggiori successi sportivi.

Spronava il festeggiato a rimanere un atleta umile e puro come lo fu in passato il suo maestro, Tullio Campagnolo.

Manlio Riva consegnava quindi la tessera di socio del Vespa Club Vicenza ad Imerio Massignan poiché, aggiungeva il nostro Club si compone soltanto di soci attivi, cioè di coloro che al loro sodalizio danno effettiva attività perché la società ha bisogno di gente operante. Se Massignan non potrà essere ai raduni od alle gite con la stessa intensità degli altri soci, rappresenterà identicamente e molto degnamente il suo Club affermandosi con onore in Patria ed all'Estero correndo su quelle esili ruote della bicicletta antesignana benemerita della più dinamica Vespa.

Il corridore, molto festeggiato dai presenti, riceveva quindi la tessera, il distintivo, e tutto l'abituale materiale del socio vespista e con scarse ma commosse parole diceva la sua felicità per quanto riceveva. Desiderava provar subito il «suo» scooter col quale, dopo aver partecipato ad una bicchierata, partiva alla volta della sua Valmarana seguito da una scorta d'onore, creatasi al momento senza alcuna precedente preparazione, di vespisti che da ogni parte della Provincia erano venuti per rendere onore e portare il loro plauso al nuovo simpatico e valoroso consocio.

Così da oggi il vespismo italiano sarà degnamente rappresentato nel mondo del ciclismo internazionale.

Manlio Riva

Elio Laviano vincitore della gincana di Campobasso e Michele Ciaramella del primo giro della Castagna

Il Vespa Club di Campobasso ha organizzato in occasione della festività di S. Pietro e Paolo, due gare vespistiche, indette dall'ing. Fratianni. Nella mattinata circa venti concorrenti hanno partecipato, sotto un caldo asfissiante ad una gincana. Sono risultati vincitori: Laviano Elio in 56" 3/10, De Renzis Franco in 58" 1/10, Oriente Raffaele in 1'14", Latessa Giovanni 1'18", Faticcio Francesco in 1'18"3/10, Brocchi Antonio in 1'19"3/10, Rizzzi Angelo in 1'19"8/10, Faticcio Nicola in 1'37"8/10 e poi Presutti Antonio, Meo Lavino, Cirelli Giuseppe, Piano Vincenzo, Paolo Mario, Baioli Giovanni, De Libero Michele, De Santis Rolando, Felice Nicola.

Nel pomeriggio poi, circa quaranta concorrenti hanno dato vita ad una bellissima gara di regolarità, con il famoso giro

della «Castagna». Con partenza da Campobasso alle ore tre e mezza, la gara è consistita in tre giri lungo il seguente percorso: Campobasso, Campodipietra, B. Mirebello, B. Gildone, B. Cercemaggiore, Quadivio di Monteverde, Vinchiatturo (controllo) B. Baranollo e Campobasso. Lungo questo percorso numerosa folla si era data appuntamento sventolando fazzoletti e bandierine all'indirizzo dei concorrenti, alcuni dei quali subito dopo il via, sebbene partiti uno alla volta; vale a dire uno ogni 30 secondi, si sono riuniti ed hanno dato vita ad una specie di corsa di velocità, ma nei pressi di Vinchiatturo per il controllo hanno dovuto rallentare l'andatura per trovarsi in regola con gli orari.

Al secondo controllo, sempre a Vinchiatturo, erano in buona posizione Franco D'Ilio, Spro-

vieri Davide, Fatica Domenico, Brocchi Antonio, Cobucci Giovanni e Grano Michele. I concorrenti hanno impiegato circa un'ora per ogni giro, ad una media di quarantacinque chilometri, vale a dire a quella fissata per questa gara di regolarità.

Per concludere, una bella gara, la cui riuscita si deve alla perfetta organizzazione dell'ing. Fratianni del Vespa Club di Campobasso ed ai suoi collaboratori nonché ai cronometristi professori Italo Napolitano e Riccardo Ciaccia.

Ecco la classifica del I. Giro Vespistico della Castagna: 1. Michele Ciaramella; 2. Nicola Faticcio; 3. Vincenzo Piano; 4. Franco Dilalla; 5. Michele Ciaramella; 6. Michele De Libero; 7. Antonio Tomba; 8. Franco Diglio; 9. Antonio Presutti; 19. Francesco Faticcio.

CAMPIONATO VESPISTICO ITALIANO DI REGOLARITA'

1960

Il viterbese Forieri che ha vinto l'ultima prova di Campionato Livorno-Pescara, della quale pubblicheremo sul prossimo numero del nostro notiziario, ha pure conquistato il «Campionato Vespistico Italiano».

Franco Forieri è, pertanto, il campione d'Italia 1960. Ai posti d'onore si sono classificati il perugino Coletti e il romano Egidi.

RADUNO A LICATA

In data 22 Maggio si è svolto nella cittadina di Licata il 1° Raduno Vespistico del Vespa Club di Agrigento.

Vi hanno partecipato 45 vespisti convenuti dai più lontani centri della Provincia.

La manifestazione ha registrato un vero e proprio successo richiamando attorno ai radunati una numerosa folla di cittadini, che hanno manifestato la loro simpatia.

Per le principali vie della città si è svolta un'imponente sfilata (dal Corso Roma al Corso Vittorio Emanuele, dal Corso Umberto al Corso Serrovira).

Durante la consumazione della colazione, in un noto ristorante della città, sono stati distribuiti parecchi premi messi in palio dai F.lli Catanese e dalla Ditta Carmelo Sorriso.

Dopo la colazione i vespisti hanno raggiunto, a dieci chilometri, l'incantevole località di Falconara-Lido, meta d'obbligo durante il periodo estivo, per coloro che visitano Licata.

Nel tardo pomeriggio la carovana dei vespisti ha ripreso la via del ritorno.

Molto risalto ha dato alla manifestazione la cronaca dei maggiori quotidiani «La Sicilia» e «L'Orsa», mentre il «Tempo» ha definito encomiabile l'opera degli organizzatori e degni di lode l'ordine e la disciplina dei partecipanti.

I VIGILI DI CREMONA HANNO 100 ANNI

E' stato festeggiato il centenario dei vigili urbani di Cremona con una simpatica manifestazione alla quale hanno partecipato tutte le Autorità locali.

Alla cerimonia è intervenuta anche la rappresentanza del Consiglio Direttivo del Vespa Club che ha portato il saluto del sodalizio ai vigili urbani di Cremona.

IN BREVE

Siena, Turbigo e Pisa si sono distinte a Pavia

Il terzo raduno nazionale vespistico «Città di Pavia», organizzato dal Vespa Club Pavia, ha avuto luogo al Campo-Fiera con la partecipazione di quasi duecento vespisti provenienti da diverse città, ed ha riscosso un notevole successo.

I numerosi radunati convenuti a Pavia sono sfilati in colonna per le vie cittadine, rientrando quindi al Campo-Fiera dove sono state compilate le classifiche e si è proceduto quindi alla premiazione.

Classifica del raduno (punteggio chilometro per Vespa).

1. Vespa Club Siena, p. 3384;
2. Vespa Club Finale Ligure, p. 1400;
3. Vespa Club Asti, p. 1008;
4. Vespa Club Busto Arsizio, p. 630;
5. Vespa Club Valenza, p. 510.

Classifica per numero di partecipanti: 1. Vespa Club Turbigo con 24 radunati; 2. Vespa Club Piacenza, con 23; 3. Vespa Club Novi Ligure, con 13.

Classifica per più lontana provenienza: 1. Vespa Club Pisa, km. 264; 2. Vespa Club Chivasso, km. 120; 3. Vespa Club Fiorenzuola, km. 85.

Dopo il «palio dell'oca» e la distribuzione dei numerosi premi, il raduno si è concluso con una gita turistica alla Certosa di Pavia.

Con oltre 700 partecipanti

A Imola il raduno di Ancona

Oltre 700 sono stati i concorrenti partecipanti al terzo raduno internazionale vespistico ed il numero sarebbe stato più elevato se il maltempo non avesse ostacolato la marcia di trasferimento dei radunati. Infatti, molti hanno dovuto rinunciare a raggiungere la città d'oca, ostacolati dalle condizioni atmo-

sferiche. Comunque, la manifestazione, organizzata dal Vespa Club di Ancona, sotto gli auspicci dell'Ente Fiera, può considerarsi perfettamente riuscita. L'arrivo dei concorrenti si è iniziato nella serata di ieri ed è continuata nella mattinata.

Quattro i Vespa Clubs stranieri rappresentanti l'Olanda, la Francia, la Svizzera e l'Austria. Erano presenti il consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia, conte Francesco Leopardi e il dott. Enzo Bonivetto.

Dopo la chiusura del controllo situato al Viale della Vittoria i vespisti si sono incollati ed hanno percorso le vie principali della città, fatti segno a calorose manifestazioni. Nel pomeriggio i radunati si sono portati nel quartiere della Fiera e qui è stata fatta la premiazione.

Ecco la classifica:

1. Imola punti 6515;
2. San Benedetto del Tronto 3766;
3. Arezzo 3726;
4. Spoleto 3296;
5. Bari 2927.

Classifica per numero di Vespa partecipanti: 1. San Benedetto del Tronto; 2. Imola; 3. Marotta.

Classifica per distanze di provenienza: 1. Bari; 2. Legnano; 3. Piombino.

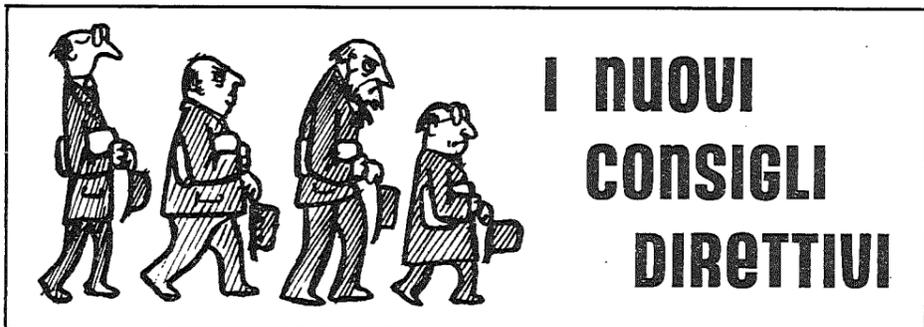
Al torinese Aldo Fiora il giro dell'Appennino

Il torinese Aldo Fiora si è aggiudicato il 1° Giro vespistico dell'Appennino ligure, ottimamente organizzato dal Vespa Club di Genova, stabilendo un eccezionale primato; quello di «spaccare» l'esatta media di 45 all'ora prevista dal regolamento.

Le classifiche:

- Individuale: 1. Fiora Aldo (Vespa Club Torino) media km. 45,000; 2. ex aequo De Rossi G. (Genova) e Fiora Valerio (Torino) 44,94389; 4. Dell'Erba G. (Vigevano) 44,94382; 5. Ottonello E. (Genova) pen. 0.

Per squadre: 1. Vespa Club Torino (Guarnieri, Fiora, Fiora) p. 1; 2. Vespa Club Rho p. 3; 3. Vespa Club Vigevano.



I NUOVI CONSIGLI DIRETTIVI

- BORGOMANERO**
Via Sempione, 27 - Tel. 81.573
Presidente Geom. Luigi Bacchetta.
Vice Presid.: Pier Luigi Mercalli.
Segretario: Geom. Elio Zanotti
Consiglieri: Bruno Bacchetta, Antonio Omarini, Giuseppe Giromini, Gino Vercelli, Olivo Bevilacqua, Egidio Giromini, Giuseppe Iaccaccia.
- MENAGGIO**
Via 4 Novembre, 12 - Tel. 2112
Presidente: Dino Carminati
V. Presid.: Piero Danieli
Segretario: Beppe Tatti
Consiglieri: Piero Spaggiari, Alfio Mapelli, Emilio Pisoni, Federico Lanfranconi, Nino Martinelli, Giuseppe Balzaretto, Luciano Biacchi, Luigi Pozzi
- MESSINA**
Via Garibaldi, 255 - Tel. 10534
Presidente: Comm. Alfonso Luvava
V. Presid.: Ing. Domenico Cartisano
Segretario: Enrico Parrello
Consiglieri: G. Battista Parrello, Giuseppe La Motta, Antonino Italia, Dr. Francesco Pirrone, Dr. Salvatore Picciotto
Cassiere: Domenico Costarella
- MILANO**
Via Pantano, 26 - Tel. 86.01.22
Presidente: Dr. Giovanni Caproni, Conte di Taliedo
V. Presid.: Franco Opressi
Segretario: Paolo Sinibaldi
Consiglieri: Lucilio Benussi, Mario Bertola, Mario Bertolini, Mario Carini, Remo Laissu, Alberto Romiti
Revisori dei Conti: Goliardo Giacomessi, Umberto Re Dionigi, Alessandro Sulpizi
- BRESCIA**
Via Musei, 28
Presidente: Renzo Castagneto.
Vice Pres.: Avv. Romolo Bonardi.
Dirett. Sport.: Elia Filippini.
Consiglieri: Emilio Bosio, Eugenio Festa, Lorenzo Gelmini, Luigi Gelmini, Giuseppe Marchetti, Amilcare Mazzotti, Rag. Mario Minini, Alberto Nicolini, Guido Noris.
- IMOLA**
Via Purocelo, 6 - Tel. 39-75
Presiden.: Geom. Ugo Aniceti
V. Presid.: Otello Cenni
Segretario: Per. Agr. Giorgio Melandri
Consiglieri: Bruno Bettelli, Paolo Pirazzoli, Adelmo Giordani, Pietro Liverani, Liliano Lolli Ceroni, Onorio Landi
Rev. dei Conti: Luigi Gollini
- MONFALCONE**
Via Perugia, 10
Presidente: Mario Doria
V. Presid.: Geom. Alfredo Cubi
Segretario: Remo Corrain
Cassiere: Giovanni Devescovi
Consiglieri: Tito Mazzoli, Ermes Fabris, Mario Cociani, Licio Guzzon, Ennio Marchesan
- MONZA**
Via Passerini, 7 - Tel. 3248
Presidente: Comm. Salvatore Negrini
V. Presid.: Emilio Colombo
Segretario: Ercole Di Ianni
Consiglieri: Giuseppe Agnelli, Dott. Costantino Cafaro, Dino Ghezzi, Domenico Robecchi, Carlo Cereda
Cassiere: Rag. Aldo Lomazzi
- FROSINONE**
Via De Matthaes, 30 - Tel. 3360
Presidente: Orazio Ottaviani
V. Presid.: Giovanni Archilietti
Segretario: Enrico Bracaglia
Consiglieri: Gianfranco Sorsi, Giuseppe Celani, Luigi Pizzarda
- GROSSETO**
Piazza Rosselli, 5 - Tel. 25-348
Presidente: Enrico Giraldo
V. Presid.: Lucio Arrighi
Segretario: Eraldo Storai
Consiglieri: Dino Salomoni, Alvaro Tosi, Torquato Orlando
Sindaci Revisori: Giorgio Angelini, Goffredo Vannini
- LATINA**
Via C. Battisti, 48
Presid.: Dr. Eugenio Gavioli
V. Presid.: Geom. Agostino Bardi
Segret.: Gabriele Pellicciotta
Consiglieri: Giuseppe Germano Proietti, Alvaro Tiburzi, Giuseppe Colosino, Paris Giovannoli
- LODI**
Piazza Barzagli - Tel. 8145
Presidente: Antonio Rosso
V. Presid.: Dante Gli
Segretario: Dante Livraghi
Consiglieri: Rag. Angelo Cardinali, Carlo Cerana, Angelo Sommariva, Franco Cassani, Pier Luigi Dacosto, Enzo Magistrali
- MAROTTA**
Via Foglia - Tel. 145
Presidente: Vittorio Barbieri
V. Presid.: Carlo Gentiluoci
Segretario: Celso Gasperi
Consiglieri: Antonio Caraffa, Paolo Gabbianelli, Nando Galzerini, Romolo Piersimoni, Giovanni Ricci, Otello Vitali
- PALAZZOLO SULL'OGGIO**
Piazza Roma, 14 - Tel. 62
Presidente: Giancarlo Pagani
V. Presid.: Guido Barabanti
Segretario: Carlo Fogliata
Consiglieri: Bruno Pitozzi, Cesare Urgnani, Lorenzo Barabanti, Cav. Carlo Boselli, Francesca Sala, Roberto Gloria
- PALESTERNA**
Via Agrigento, 43 - Tel. 46.146
Pres.: Avv. Giovanni Galluzzo
Vice Presid.: Ing. Gabriele Morello
Segret.: Vincenzo Todarone
Consiglieri: Avv. Ettore Foderà, Rag. Luigi Barbiera
- PASSO CORESE**
Via 24 Maggio
Presidente: Natale Console
V. Presid.: Vasco Fiscaletti
Segretario: Silvano Boni
Consiglieri: Mario Boni, Gregorio Martini, Sesto Papi, Nunzio Paparoni, Ernesto Antonelli
- PAVIA**
Viale Matteotti, 43
Presidente: Mario Giuliano
V. Presid.: Renato Suardi
Segretario: Alfredo Torchio
Consiglieri: Bruno Chiolini, Emilio Pavesi, Benito Gorini, Franco Pallavicini, Giorgio Rognoni, Carlo Bertuzzi
- PERUGIA**
Largo Cacciatori delle Alpi, 1
Telef. 26.237
Presidente: Dr. Alberto Andreani
V. Presid.: Moeris Mori, Adrio Giovagnoni
Segretario: Annibale Coletti
Consiglieri: Mario Marti, Augusto Roganti, Mario Cardinali, Daniele Goracci, Francesco Meniconi
- PESCARO**
Piazza Mamiani, 13 - Tel. 45.22
Presid.: Prof. Ofelio Pagnini
V. Pres.: Piermaria Paolucci
Segretario: Camillo Bianchi
Consiglieri: Claudio Lodovici, Claudio Arduini, Arturo Angelucci, Igino Soci, Oddo Adrualdi, Anteo Rosati
- PESCARA**
Via Vittorio Emanuele, 83
Tel. 21.007
Presidente: Giuseppe La Terra Inghilterra
V. Presid.: Francesco Suardi
Segretario: Eliseo Ciampoli
Consiglieri: Salvatore Marullo, Giuseppe Minnilli, Giacomo Marullo, Enrico Restiano, Antonio Remigio, Domenico D'Adario, Rizziero Di Francesco, Antonio Caposiena
- PIAZZA ARMERINA**
Via Mazzini, 22 - Tel. 127
Presidente: Prof. Francesco Cirrone
V. Pres.: Prof. Filippo Sesto
Segret.: Raimondo Di Pietra
Consiglieri: Giuseppe Seminato, Raimondo Trovato, Prof. Mario Di Sano, Mauro Incardona, Antonino Tarantola
- PIETRASANTA**
Via Mazzini, 65 - Tel. 70.103
Presidente: Carlo Dazzini
V. Presid.: Teo Terigi
Segret.: Francesco Guerrini
Consiglieri: Mario Mei, Carlo Marenmani, Pier Nunzio Chelotti, Nello Santi
- PIOMBINO**
Via Benvenuto Cellini, 93 A
Presidente: Dott. Luigi Corsi
V. Presid.: Dott. Sergio Martini, Attilio Viegi
Segretari: Vezio Evangelisti, Fausto Compiani
Cassiere: Franco Mulè
Consiglieri: Impero Betti, Alfonso Cinelli, Ladislao Gorini, Piero Malvisi, Luciano Pantani, Alfio Pieri, Lido Pierini, Mauro Ronuccci, Mario Sforzi

ORGANIZZATA DAL VESPA CLUB DI BARI

Nella gincana di Castellana riuscita riunione vespistica

L'intensa attività turistico-sportiva ha compreso la visita alle grotte, la gara ed una cerimonia conclusiva - Primo: Nicola Viola

Superbo schieramento di forze vespistiche impiegate per la perfetta riuscita della Gincana Interregionale, organizzata dal Vespa Club di Bari, e squisitamente ospitata dalla gloriosa Associazione «Pro Castellana». Un lavoro da certosini, ha permesso alla complessa macchina dell'organizzazione, che tutto andasse a penello.

Castellana Grotte, è stata presa d'assalto dalle schiere di vespisti che hanno a loro volta messo in organo tutta la popolazione, la quale ha accolto questa simbolica agguerrimento con la più squisita delle accoglienze. E, d'altra parte, non poteva, né doveva essere diversamente.

Dinamici i dirigenti della Pro Castellana, con a capo l'impareggiabile Presidente, l'avv. Antonio Schettini, si sono adoperati, quanto mai encomiabilmente perché gli onori di casa fossero fatti a puntino. Collaboratori espertissimi in questa fase di organizzazione, sono stati il prof. Antonio Giancaspro, il dott. Nicola Lorzio, Assessore allo Sport ed al Turismo di Castellana Grotte e tutti i componenti il Consiglio Direttivo della Pro Castellana.

Il programma della giornata, compilato magistralmente dal Consiglio Direttivo del Vespa Club di Bari con a capo il Consigliere Nazionale di Zona, Renzo Boccianti è stato quanto mai vasto.

Alla perfetta riuscita della manifestazione hanno dato risalto la partecipazione dei Vespa Clubs della Regione: Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, immancabilmente presenti con le loro folte rappresentanze, hanno dimostrato ancora una volta la raggiunta maturità sportiva.

Partita alle ore 8,30 dalla sede sociale, la lunga teoria delle Vespa,

oltre una settantina, si è snodata con perfetto ordine di marcia lungo la strada che da Capurso porta a Rutigliano - Conversano e Castellana. Alle 10 precise il gruppo dei vespisti baresi, era sul piazzale delle famosissime Grotte accolti dai dirigenti della Pro Castellana che avevano già predisposto la guida per la visita alle Grotte. Quasi contemporaneamente giungevano i gruppi delle altre città e quindi si procedeva alla visita. Tornati al sole, alle ore 12,30 è stato servito un sontuoso pranzo nel noto ristorante «L'Esploratore».

Intanto in città ferveva l'opera degli organizzatori della Gincana. Nell'accogliente Piazza Garibaldi era stato installato il campo di gara, dove i vespisti Brindisini, hanno lottato con animosità con i colleghi di Bari, Lecce, Foggia e Taranto. Lotta serrata e quanto mai incerta nel risultato. Dapprima era Taranto a comandare la classifica; successivamente si assisteva ad una brillante prestazione di un vespista leccese. Poi era il barese Viola che si aggiudicava la migliore classifica e la manteneva saldamente in pugno malgrado i reiterati assalti portatigli dai vari Cavallo e Giovine di Brindisi. Quest'ultimi riuscivano ad ottenere il miglior tempo, ma venivano «appassantiti» da tante penalità da non poter nemmeno figurare in classifica. Il Viola, al contrario, con una gara quanto mai calma e giudiziosa compiva un percorso «netto», non eguagliato da nessun altro concorrente.

Ben 62 concorrenti hanno compiuto ardite evoluzioni sul percorso che, abbastanza impegnativo, comprendeva un enorme fosso di sabbia, un ponte, un passaggio obbligato e via via altre

difficoltà. Alla manifestazione, sono intervenuti i più alti esponenti della vita cittadina, con a capo il Sindaco prof. Rotolo che ha dato il via al primo concorrente in gara.

Al termine della bella giornata turistico-sportiva, nei saloni della Pro Castellana, presenti le maggiori autorità cittadine, si è proceduto alla premiazione. Coppe, trofei, numerosi ricchissimi premi per quasi tutti i partecipanti. Prima della premiazione, Renzo Boccianti, Presidente del Vespa Club di Bari e Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia, interpretando i sentimenti di tutti i presenti, ha ringraziato l'avv. Schettini e per esso i solerti dirigenti della Pro Castellana, tutte le autorità, per le tante manifestazioni di cortesia e per la squisita ospitalità. L'avv. Schettini, rispondendo con calorose parole ha messo in risalto che i vincoli di fraternità e di sport si manifestano molto chiaramente in queste occasioni. Si è detto anche molto lieto di aver potuto ospitare la manifestazione ed ha ringraziato tutti i dirigenti del Vespa Club di Bari.

All'Associazione Pro Castellana è stata offerta una coppa d'onore dal Presidente Boccianti a nome della città di Bari.

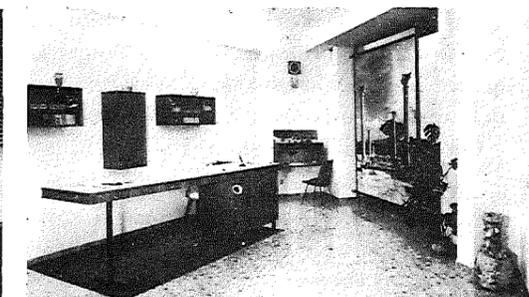
Ecco la classifica dei primi dieci:

- 1) Viola Nicola (Vespa Club Bari) punti 99;
 - 2) Pireno (Lecce) p. 108;
 - 3) Sabatini (Bari) p. 108 ex aequo;
 - 4) Trevisani (Taranto) p. 117;
 - 5) Pavone (Bari) p. 119;
 - 6) Starita (Bari) p. 121;
 - 7) De Filippis (Bari) p. 122;
 - 8) Lamacchia (Bari) p. 124;
 - 9) Sasanelli (Bari) p. 125;
 - 10) Orlandini (Brindisi) p. 125 ex aequo.
- Seguono altri 52 concorrenti.

GROSSETO SEDE OLÈ

Piazza Rosselli, 5

Ecco tre fotografie della bella sede del Vespa Club Grosseto che siamo lieti di far ammirare ai nostri lettori e ai Clubs che ne sono privi.



SONO IN SETTECENTO



Trionfale esito del Raduno CITTA' DI ACQUI TERME

Favorevoli commenti da parte della popolazione - Anche i Vigili Urbani in Vespa - Il primo premio al Vespa Club di Vercelli - L'intervento del Consigliere Rozza

Domenica 12 giugno, la città di Acqui Terme ha vissuto una giornata eccezionale. La popolazione ha festosamente accolto ed ospitato circa 700 vespisti, con più di 500 Vespa, che, partiti dalle più svariate località del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, sono affluiti ad Acqui dalle 9 alle 11 del mattino ed hanno creato per tutto il giorno una insolita atmosfera di gioviale e dinamico cameratismo.

Il « Raduno Vespistico di Acqui Terme », organizzato dal locale Vespa Club sotto l'egida del Vespa Club d'Italia e con il patrocinio dell'Azienda Autonoma della Stazione di Cura, ha pertanto avuto un successo superiore alle più ottimistiche aspettative e costituito una delle più importanti manifestazioni vespistiche realizzate quest'anno in Piemonte.

I radunisti si sono dapprima ammassati e schierati in Corso Bagni, che per speciale concessione delle Autorità cittadine è stato ad essi riservato, previo divieto di transito di ogni tipo di veicolo che non fosse la Vespa; successivamente si sono incolonnati e, preceduti da 10 Vigili Urbani, di cui sei su Vespa di loro proprietà, hanno sfilato lungo le principali vie cittadine, suscitando nella po-

polazione i più favorevoli commenti per la disciplina e l'ordine della marcia, nonché compiacimento e stupore per l'imponenza della colonna, lunga più di un chilometro.

Subito dopo ha avuto luogo la premiazione dei Vespa Clubs partecipanti al Raduno che avevano totalizzato il maggior punteggio calcolato in base al numero dei guidatori moltiplicato per la distanza chilometrica della località di provenienza. I primi in classifica sono risultati il Vespa Club di Vercelli (punti 5.418) al quale è stata assegnata la Coppa Piaggio nonché la Coppa offerta dal Comune di Acqui Terme per il maggior numero di guidatori (60); il Vespa Club di Torino (p. 5.145); il Vespa Club di Biella (p. 3.009); sono stati inoltre premiati altri 19 Vespa Clubs, fra i quali quello di Imperia, al quale è stata assegnata la Coppa offerta dalla « Associazione Commerciali di Acqui », perché proveniente dalla località più lontana.

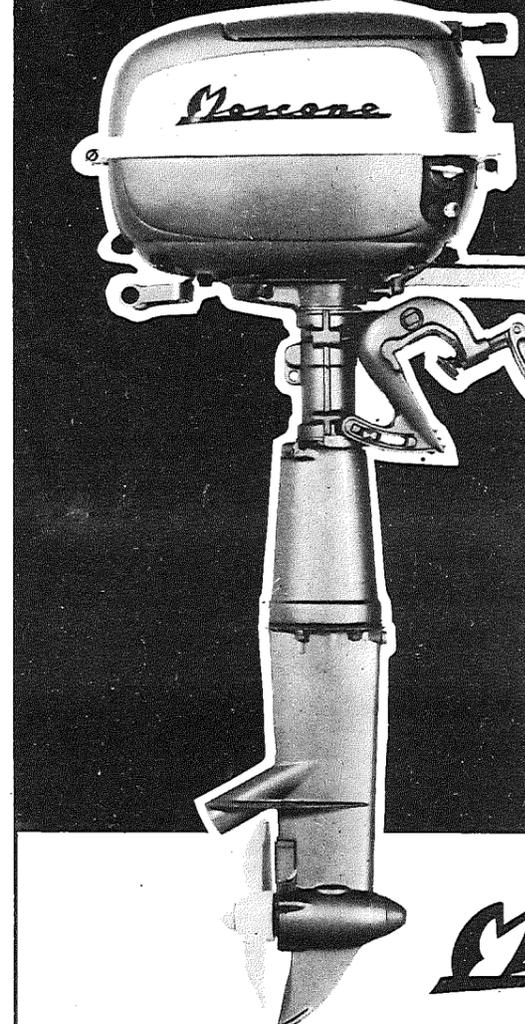
Particolarmente gradito ed apprezzato dai Radunisti è stato il dono, fatto a ciascuno di essi (sia guidatori, sia passeggeri) dei seguenti prodotti locali: 1 bottiglia di Gran Spumante Beccaro, un sacchetto di amaretti ed un sac-

chetto di caramelle, cortesemente messi a disposizione del Comitato Organizzatore della Manifestazione dall'Azienda Autonoma della Stazione di Cura di Acqui Terme.

Inoltre i ristoranti di Acqui sono andati a gara nell'approntare ai Radunisti il miglior pranzo al prezzo minimo concordato, il che ha concorso a creare una generale euforia, veramente fuori dell'ordinario per una Stazione termale di cura.

Il pranzo ufficiale del Raduno ha avuto luogo all'Albergo Nuove Terme e vi hanno partecipato il Comitato Organizzatore e le Autorità cittadine. Al termine di esso hanno parlato: il Dott. Piero Rozza, Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia in rappresentanza del Gr. Uff. Renato Tassinari Presidente del Vespa Club d'Italia e d'Europa, il Cav. Cazzolini Franco in rappresentanza del Sindaco ed il Cav. Barisono Mario, Presidente dell'Azienda Autonoma di cura. Tutti hanno elogiato la perfetta organizzazione della manifestazione che, malgrado l'elevato numero di partecipanti, si è svolta senza il minimo incidente, e si sono compiuti per la disciplina e la gioia dei radunisti nonché per le impareggiabili doti della Vespa.

NUOVO MODELLO 1960



veloce e silenzioso di semplice manovra e facile manutenzione

- Cilindrata: 100 cc.
- Potenza : 3,3 C.V.
- Peso : 19 Kg.

PREZZO L. 118.000
Vendite rateali a 6-12 mesi



Una rete di oltre 3000 organizzati garantisce la più sicura assistenza e la disponibilità di ricambi originali in tutte le località d'Italia.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

GRATIS



Un pieghevole illustrante le caratteristiche tecniche del nostro fuoribordo verrà inviato gratuitamente a tutti coloro che ce ne faranno richiesta. Compilate questo tagliando e spedite su cartolina a:

PIAGGIO & C.
VIA A. CECCHI, N. 6 - GENOVA

QUI VALCAMONICA

Inaugurata la sede e benedetto il vessillo - Il Vicepresidente Castagneto interviene al pranzo e il dottor Tassinari telegrafia

Finalmente la inaugurazione della Sede e la benedizione del vessillo del Vespa Club Valcamonica è cosa fatta. Dal 1° febbraio 1957, quando si pensò di fondare questo sodalizio, questa cerimonia si è sempre rimandata fino a domenica 15 Maggio.

Una bella giornata serena ha accolto i vespisti, provenienti dalle adiacenze di Boario Terme, il buon numero. Notata in particolare la presenza di un bel gruppo di vespisti di Biennio. Quasi totale la partecipazione dei Boaresi. Darfo e Corno hanno lasciato un po' a desiderare.

Il Comm. Renzo Castagneto in rappresentanza del Vespa Club d'Italia ci ha onorato della sua presenza anche al pranzo dove si sono riunite le Autorità locali.

Graditissimi ospiti alcuni vespisti del Vespa Club Brescia capitani dal signor E. Filippini e dalla gentile consorte.

Alla cerimonia della benedizione delle moto Vespa e del vessillo ha fatto seguito un breve discorso del Rev. Don Turia (già cappellano degli alpini, reduce di Russia) sul significato simbolico della nostra bandiera, che dovremo, noi vespisti tutti, difendere e far trionfare in gare e raduni ai quali parteciperemo, tenendo alto in questo modo il nome della nostra bella Valcamonica.

Graditissimo ci è giunto il telegramma del Presidente del Vespa Club d'Italia Dott. Renato Tassinari.

Un grazie vada a coloro che hanno lavorato perché il nostro sodalizio giungesse a questa meta da tempo desiderata. E' bene che tutti i soci conoscano i loro nomi.

I primi passi sono merito del Sig. Serafino Galli e del Sig. Michele Massaroni. In seguito su-

benentrano i giovani con la loro dinamicità, in primo piano il nostro Presidente Geom. G. A. Bertenga, le sig. ne Attilia Galli e Teresa Lorenzoli, Vezzoli, Pavesi, Gelsomini, Roris, Panighetti e Ceresa che pur non essendo, questi ultimi, tra i più giovani sono sempre attivissimi. E l'elenco potrebbe continuare con altri nomi, nomi di soci che non mancano ad una riunione, a qualunque ora questa venga fatta, soci attivissimi nel campo turistico, nel campo raduni e gare (leggi: Mingone, Tovini, Camossi Lorenzo, Camossi Pietro, Tedeschi F. e Galli Ennio).

Un richiamo ora ai soci che, purtroppo, non si fanno mai vedere. Il Consiglio, che sta lavorando ad organizzare il 10.000 della Valcamonica, gradirebbe partecipate almeno una volta ad una riunione, in modo che vi rendiate conto di ciò che si sta facendo e che si farà in seguito.

El Vi

Nella prima gara di regolarità Trofeo Terme di Boario si afferma il mantovano Federici

Sulle strade della Valcamonica il 12 Giugno u. s. si è svolta la 1ª Gara di Regolarità organizzata dal Vespa Club Valcamonica e ben riuscita anche se i partecipanti non erano molti.

La gara svoltesi su un percorso alquanto duro (specie nel 1º settore) è filata via liscia, senza il minimo incidente, di ciò va dato merito a tutti i motociclisti partecipanti alla gara ed, in particolare modo a tutti i soci del Vespa Club Valcamonica dislocati lungo il percorso per le segnalazioni necessarie per il buon

andamento della manifestazione. Erano presenti i Vespa Clubs di Lecco, Chiari, Brescia, Rho, Mantova, il M. C. Costa Volpino oltre naturalmente al Vespa Club Valcamonica. I vespisti di Mantova, giunti a Boario con parecchi accompagnatori che « tifavano » per loro, hanno fatto un sol boccone di ogni avversario aggiudicandosi il Trofeo Esso per il 1º individuale e il Trofeo Terme di Boario per la 1ª squadra classificata.

Alle 16,30 nel magnifico parco delle Terme, presenti il Sindaco Dott. G. Cemmi, il Dott. Piazza direttore delle Terme, il Comandante della Stazione del Carabinieri Brigadiere Raimondi, il Direttore dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno Dott. Stefanoni, il Dott. Tesi Direttore del reparto chimico delle Terme, il direttore sportivo del Vespa Club Brescia sig. E. Filippini, si è proceduto alla premiazione per mano del Comm. Renzo Castagneto.

Grande folla sia alla premiazione che lungo il percorso. La spiegazione è logica. Mai una gara di questo genere è stata fatta sulle strade della nostra Valle e la novità ha avuto una enorme attrazione.

Un elogio perciò vada agli organizzatori e un arrivederci alla prossima manifestazione a tutti i vespisti.

Le CLASSIFICHE: Individuale: 1. Federici Franco (Vespa Club Mantova); 2. Guzzoni Natalia (Brescia); 3. Guerrini Ugo (Brescia); 4. Paganini Benito (Chiari); 5. Facchi Adelechi (Chiari); 6. Segolini Luciano (Mantova); 7. Cantamessa Roberto (Mantova); 8. Bonetti Luciano (M.C. Volpino); 9. Vezzoli Luigi (Vespa Club Valcamonica); 10. Bernasconi Mario (Brescia).

Per Squadre: 1. Vespa Club Mantova, p. 14; 2. Chiari, p. 22; 3. Brescia, 1ª sq., p. 24; 4. Brescia 2ª sq., p. 37; 5. M. C. Costa Volpino, p. 40.

Vº Raduno Vespistico della Risaia a Novara nonostante la pioggia dei giorni precedenti

Pizzi vince l'individuale e Milano la classifica a squadre

Il V. Raduno Vespistico della Risaia ha avuto regolare effettuazione Domenica 12 Giugno u. s. Il maltempo di tutta la settimana precedente ha malauguratamente impedito una più larga partecipazione. Pur tuttavia, 54 concorrenti sono allineati alla partenza.

La marcia di trasferimento toccava le seguenti località: Novara, Biandrate, Carpignano, Fara, Romagnano, Boca, Maggiore (sede di gincana), Borgomanero, Briga, Invorio (sede di gincana), Oleggio Castello, Borgomanero, Gattico, Borgo Ticino, Varallo Pombia (sede di gincana).

Secondo la consueta formula di svolgimento, nelle località su indicate erano stati allestiti diversi giochi in Vespa, ciascuno con classifica propria, che alla fine, assumendone le diverse penali avrebbero determinato la classifica finale.

Così a Maggiore, era prevista una prova con due giochi, 5 metri di surplage e galleria.

A Invorio era invece predisposto un tracciato più complesso comprendente: un otto, assi di

equilibrio, passaggio obbligato e giuoco della caramella.

A Varallo Pombia, dopo l'intervallo meridiano, ultima gincana proclamazione e premiazione dei vincitori.

In questi giochi si è adottato un nuovo tipo di percorso che, nelle sue linee, ricalcava la forma del trifoglio. Le tre foglie confuivano in un cerchio centrale. Lungo il percorso (sviluppo m. 130 circa) erano sistemati i seguenti giochi: tubo inclinato, galleria, Hula-hopp, catapulte, e palla al cesto.

L'edizione di quest'anno ha ottenuto un largo consenso di pubblico sia nelle località di transito che nelle località sede di giochi; segnatamente il duplice passaggio da Borgomanero e la gincana finale di Varallo Pombia hanno radunato una folla numerosissima come mai si era registrata nelle precedenti edizioni.

Grande efficacia ha avuto il servizio di propaganda svolto preventivamente a mezzo di opuscoli e volantini e, durante la gara, dal richiamo a mezzo di

altoparlanti installati a bordo del Romeo, gentilmente inviato dal Vespa Club d'Italia, e da altra macchina privata noleggiata per l'occasione.

Dobbiamo anche registrare l'intervento del Vice Prefetto di Novara, del Sindaco di Varallo Pombia, dell'ing. Capo del Genio Civile e di altre numerose Autorità comunali e provinciali.

Presenti alla manifestazione erano anche l'ing. Baldini e l'ing. Cozzani.

Il pranzo sociale, a cui hanno partecipato oltre 110 commensali, è stato servito nei locali del «Cannone d'oro» di Varallo Pombia. In consuntivo, la premiazione ha visto la distribuzione di ben 11 tra Trofei e Coppe, 10 premi individuali e l'assegnazione per sorteggio, di numerosi e ricchi regali.

STUPENDA GITA ALLA CASCATA DEL TOCE

in collaborazione tra i Vespa Clubs del Verbano, Cusio e Ossola

Domenica 3 luglio si è svolta la gita alla « Cascata del Toce » organizzata in collaborazione fra i Vespa Clubs del Verbano, Cusio ed Ossola.

E' stata una stupenda giornata di sole, coronata da un lusinghiero successo.

Il concentramento è avvenuto alle ore 8,30 in una piazza di Domodossola e dopo aver diviso i partecipanti in tre colonne si è puntato direttamente alla Cascata del Toce, giungendovi alle ore 10,15. Dopo una breve sosta si è nuovamente suddiviso il gruppo in due colonne che hanno raggiunto, l'una il Rifugio Maria Luisa (m. 2224) e l'altra il Lago di Morasco (m. 1880).

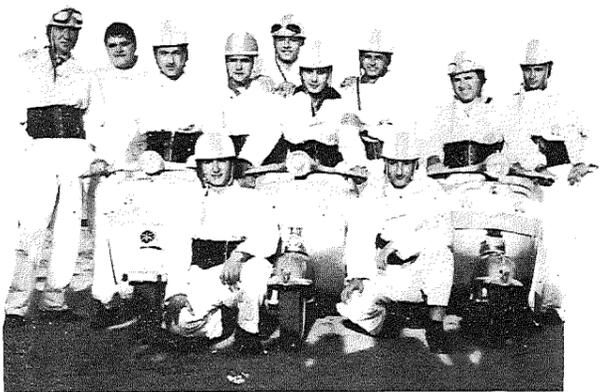
Alle ore 12,30 si è ridiscesi tutti insieme a Ponte Formazza dove, in due alberghi si è consumato il pranzo ed effettuato il sorteggio premi. Al pomeriggio, fra la curiosità e l'ammirazione dei numerosi villeggianti e valligiani, si è svolta una breve ma riuscitissima gincana.

Alla gita hanno partecipato 53 Vespa (con 28 passeggeri) percorrendo un totale di Km/vespa 9350.

E' stata veramente una manifestazione riuscita, della quale tutti i partecipanti sono rimasti più che soddisfatti.

Assegnazione Trofei e Coppe: Trofeo Vespa Club Novara al Vespa Club Milano; Trofeo Assicurazioni Tirrena al Vespa Club Vigevano; Trofeo Esso al Vespa Club Borgomanero; Coppa Agenzia Piaggio F.lli Clerici al Vespa Club Turbigo; Coppa Città di Novara al Vespa Club Varallo Pombia; Coppa Sindaco di Varallo Pombia al Vespa Club Abbiategrosso; Coppa Camera di Commercio al Vespa Club Arona; Coppa Ente Provinciale del Turismo al Vespa Club Pallanza; Coppa Automobile Club Novara al Vespa Club Legnano; Coppa SARPI Milano al Vespa Club Buscate; Targa Vespa Club d'Italia al Vespa Club Omegna.

Disciplinati e composti i vespisti di Brindisi che hanno partecipato alla seconda prova del campionato nazionale



SABBIONETA
la piccola Atene d'Italia
visitata da una colonna del

VESPA CLUB VICENZA

Chi è abituato al Palladio sa apprezzare lo Scamozzi

Il calendario turistico del Vespa Club Vicenza, in sostituzione del Raduno « Granatieri del Cengio » che aveva dovuto essere rinviato all'11 Settembre p.v. unitamente al 3° Trofeo di Regolarità, prevedeva per Domenica 19 Giugno una gita di carattere culturale a Sabbioneta, la bella località posta a cavallo tra le province di Mantova e Cremona.

Ben accolta è stata questa variazione da parte dei soci del Club. Nonostante la torrida giornata una colonna di oltre un centinaio di partecipanti, guidata dal Presidente Manlio Riva e con la collaborazione del Vice Presidente prof. Marotti, del segretario Rag. Comin e del Consigliere Camurri, ha percorso tutto il viaggio con esemplare disciplina senza il minimo incidente.

All'arrivo a Mantova, avvenuto verso le 9 del mattino, a ricevere gli ospiti erano tutti i dirigenti di quel sodalizio con a capo il Presidente Arturo Nardi ed il Vice Presidente Giovanni Filippini.

Dopo un rinfresco offerto dal Vespa Club Mantova la colonna, con la guida di un dirigente mantovano, raggiungeva presto Sabbioneta dove aveva luogo la vi-

sita, in gruppi delle meravigliose vestigia del Gonzaga.

Il Palazzo Ducale, la Casa dei Gonzaga, la Chiesa e la tomba dei Gonzaga, la Galleria, il Palazzo dei Piaceri ed infine il Teatro Olimpico sono state le mete più ammirate dai visitatori. I vincitori si sono trovati un po' in casa loro quando si sono trovati all'interno del Teatro Olimpico, opera dello stesso Scamozzi che fu il principale artefice del palladiano Olimpico di Vicenza.

La visita, sotto un sole dardeggiante si è protratta fin quasi alle 13, ora nella quale la colonna ha dirottato su Casalmaggiore per la colazione ch'era stata preparata all'Albergo « Cannone d'oro ».

Ospiti dei vicentini erano rappresentanze del Vespa Club Mantova venute da località viciniori. E' per questo che nel viaggio di ritorno la colonna ha dovuto accedere ad un dirottamento per Viadana dove quel sub-concessionario ha voluto aver ospiti gli amici di Vicenza, offrendo loro un graditissimo rinfresco. Dopo altre rapide soste a Mantova e Lonigo alle 20 la colonna rientrava a Vicenza tra il vivo entusiasmo dei partecipanti.

Manlio Riva

A BASSI LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO CREMONESE

Domenica 19 giugno ha preso il via la 1 prova del campionato cremonese di regolarità organizzata dal Moto Club Cremona su di un percorso di circa 150 chilometri, una buona metà sulle strade asfaltate delle colline parmensi e l'altra metà sui difficili pendii e strade di montagna. I partenti, oltre una cinquantina, hanno dovuto lottare non poco per mantenersi nella media prescritta e su tutti ha nettamente trionfato la squadra del Vespa Club Cremona composta dai sigg. Pondoni, Pini e Bassi. Quest'ultimo conduce ora la classifica dell'interessante manifestazione, valevole per il campionato cremonese di regolarità 1960.

IL DOTTOR FELTRI
presente il Consigliere Nazionale Bonazzi
vara a Vignola la prima
SEZIONE MODENESE

Un affettuoso saluto del presidente Tassinari

Vignola (prov. di Modena altezza 125 m.s.m.) è un centro ortofruttaio; industriale (liquori e salumi) e luogo di soggiorno sito a cavallo della strada panoramica dei Castelli Medioevali. D'antica origine conserva una Rocca del secolo XIV e XV con sale riccamente decorate e cappelletta affrescata da un allievo di Giotto; il Castello del X secolo; una Chiesa del XVII ed il palazzo dei Principi Boncompagni.

Tutto ciò lo sanno in molti, ma nessuno sa che un torrone del Ristorante « Old River » ospita dalla sera del 27 maggio u.s. la sede dei vespisti di Vignola e frazioni vicine sorta per la tenace volontà del dinamico Dott. Feltri che ha posto la prima « stella » sulla Fiamma del suo Vespa Club. Prima stella perchè tra breve sorgono altre sezioni che, se avranno l'esito della prima, Fermi potrà dirsi ben soddisfatto del lavoro compiuto.

Alla sera del 27 maggio, all'ora fissata, come dal foglio inviato ai possessori di Vespa della zona; oltre cento persone affluivano nel lussuoso locale dal nome esotico. Vespa impeccabilmente allineate, sala affollata.

Presentato dal Dott. Feltri il sottoscritto rivolgeva ai convenuti un sincero ringraziamento per la

sensibilità veramente vespistica dimostrata nell'accogliere con tanta simpatia l'invito si da superare ogni aspettativa e nel porgere il saluto affettuoso del Presidente Nazionale Dott. Tassinari augurava i migliori successi per la costituenda Sezione, successi che non potranno mancare se volenterosi collaboreranno seriamente con il Presidente del Vespa Club Modena che indubbiamente ha dimostrato di saperci fare. Infatti le convincenti parole, illustrative e programmatiche del Feltri, attentamente seguite dall'uditorio sinceramente interessato, suggellavano un grande ed immediato successo. Seduta stante la quasi totalità versava regolarmente la quota di iscrizione. Si costituiva così la nuova Sezione di Vignola, funzionante e completa nei quadri delle cariche sociali.

Con un brindisi alla prosperità del Vespa Club d'Italia terminava una semplice ma fruttuosa cerimonia che ho avuto il piacere e l'onore di presiedere ed alla quale, con sincero compiacimento, prendeva parte l'inseparabile amico Gualdi. Quindi un notturno inconsueto carosello destava curiosità ed interesse negli abitanti della simpatica e caratteristica Vignola.

Elio Bonazzi

Allo spezzino Giorgio Calevi il trofeo « Città del Tricolore »

Roma e Bologna si sono distinte nella classifica a squadre - Michele Tagliabue - sfortunatissimo - e Raffaello Coperti sono stati i migliori piloti reggiani - Il romano Antonio Morale piazzato al secondo posto

Un successo bello, pieno, brillante ha arriso alla seconda edizione del Trofeo Città del Tricolore, organizzato con la consueta maestria tecnicamente ineccepibile dal Vespa Club Reggio E.

Un tracciato interessante, impegnativo sin che si vuole, ma fattibilissimo e soprattutto un percorso da gara di regolarità e non da velocità, sta forse alla base del successo della manifestazione. All'arrivo infatti — dopo 240 chilometri di lotta serrata e palpitante — tutti i concorrenti, non uno escluso, si sono dimostrati entusiasti delle belle strade percorse ed hanno avuto parole d'elogio (certo l'elogio migliore) per gli organizzatori. Infatti dopo la partenza da Reggio i concorrenti hanno percorso il primo anello del « trifoglio » di gara ovvero quello della «bassa» reggiana con rapide puntate a Bagnolo, Novellara, Rio Saliceto, Correggio, Rubiera, Scandiano e quindi ritorno a Reggio.

Di qui, dopo il primo passaggio, attendeva i concorrenti il secondo anello, ovvero della montagna reggiana con Caviglio, San Polo, Vetto, Castelnuovo Monti, Casina ed ancora Reggio. Il terzo anello comprendeva Pieve Modolena, Cadelbosco Sopra, Poggio, Boretto, Gualtieri, Santa Vittoria, Reggio Emilia arrivo finale.

Come appare chiaramente le difficoltà erano assai sapientemente disseminate e così dicasi per il rifornimento carburante e la distribuzione del cestino viveri, effettuato dopo il primo passaggio in via Emilia con dinamicità e perfezione.

Ai due passaggi dalla nostra città ed all'arrivo era posto l'ultimo chilometro a valere come « discriminante » ai fini della classifica finale. E qui si sono visti il colpo d'occhio il senso di equilibrio, le doti di stabilità e brillante ripresa del motociclista in una alla perizia di guida e di riflessi dei vespisti in lizza. Qui il numero pubblico, che ai lati ha affollato il viale Allegrì, ha goduto delle acrobazie di questi brillanti conduttori, alla ricerca disperata del decimo di secondo esatto, con un occhio alla striscia di arrivo; uno al cronometro (sovente inscatolato sofferente) sovrastato da spesse lenti di ingrandimento, mentre le due mani « giocavano » abilmente con la frizione e con il gas ed il piede destro sfiorava più o meno pesantemente la leva del freno.

La vittoria è arrisa a Giorgio Calevi, presidente del Vespa Club La Spezia, un nome notissimo nell'arengo vespistico internazionale, per aver partecipato (e vinto) numerosissime competizioni di velocità e regolaristiche. Secondo si è piazzato il romano Morale, un giovane assai dotato che sta proseguendo brillantemente le tradizioni gloriose del sodalizio capitolino.

Assai buona anche la prova del carpignano Gualtoli terzo classificato e del giovane Ridoli di Carpanedolo, allievo questi del noto Riccioli.

Fra le squadre la romana ha vinto il Trofeo più importante mentre il Trofeo messo in palio dalla « Gazzetta di Reggio » è stato vinto dal Vespa Club Bologna. I vespisti reggiani in gara sono stati un poco sfortunati, specie Corradini nella prima e nell'ultima discriminante e Tagliabue che sino al termine del secondo passaggio aveva la miglior media delle medie. Un decimo di secondo di anticipo nell'entrata dell'ultima discriminante gli era fatale e gli appioppava l'esclusione dalla prova specifica: il diciottesimo posto conquistato non è certo fedele alla sua maiuscola prestazione.

Buona invece la gara di Coperti, che ha terminato immune da penalizzazioni, pur risultando lui pure classificato in due sole discriminanti (però che due « spaccate » al decimo che ha realizzato!).

In complesso una bella gara che ha registrato il minimo degli incidenti e che ha accontentato tutti. E qui un elogio schietto e sincero va ai cronometristi capeggiati dal dinamico cav. Dalla Valle di Piacenza che in breve tempo hanno dato classifiche dell'Audax, classifica generale ed a squadre. Ha fatto seguito la premiazione, presente il Consigliere Nazionale del Vespa Club d'Italia Bonazzi, in rappresentanza del dr. Tassinari il Consigliere Nazionale della FMI Menozzi, il signor Squeri ed altri. Dell'organizzazione del Vespa Club Reggio abbiamo già detto: perfetta in ogni dettaglio, grazie all'inflessa opera di Rinaldi, Corradini e del Consiglio tutto Franco Mento

CLASSIFICA

1. Calevi Giorgio - Vespa Club La Spezia - penalità 0 km. 44,905;
2. Morale Antonio - Roma - p. 0, 44,832;
3. Gualtoli Clavolo - Carpi p. 0, 44,831;
4. Ridoli Livio - Carpanedolo - p. 0, 44,795;
5. Gualdi Angelo - Bologna - p. 0, 44,739;
6. Corazza Stelio - Parma - p. 0, 44,739;
7. Scafoli Mario - Forlì - p. 0, 44,720;
7. Tedoldi Pino - Parma - p. 0, 44,720;
9. Grasselli Franco - Milano - p. 0, 44,702;
10. Bazzoni Marcello - Ferrara - p. 0, 44,683;
11. Falcini Nello - Forlì - p. 0, 44,591;
11. Riccioli Carmelo - Carpanedolo - p. 0, 44,591;
13. Battilani Armando - Bologna - p. 0, 44,590;
14. Banzi Mario - Bologna - p. 0, 44,517;
15. Monticelli Attilio - Parma - p. 0, 44,499;
16. Pascotto Mario - La Spezia - p. 0, 44,462;
17. Coperti Raffaele - Reggio E. - p. 0, km. 45;
18. Tagliabue Michele - Reggio E. - p. 0, 44,971;
19. Cappio Cesare - Roma - p. 0, 44,888;
20. Gibertini Tito - Ancona - p. 0, 44,554;
21. Coletti Annibale - Perugia - p. 0, km. 45;
22. Palmieri Ernesto - Bologna - p. 0, 44,720;
23. Loi Lorenzo - Ferrara - p. 0.

TERNI
al raduno di
PIOMBINO

Preceduto da un violento temporale il gruppo rientra in perfetto orario

Come era previsto dal calendario, a suo tempo compilato, il Vespa Club Terni ha partecipato al 30 Raduno di Piombino perfettamente riuscito.

I 600 chilometri di andata e ritorno sono stati percorsi dalle 10 macchine partecipanti senza il minimo incidente anche se gli ultimi 80 chilometri sono stati fatti di notte e sotto l'incubo di un pauroso temporale, che minacciava seriamente i vespisti. Ma gli infuriati elementi del cielo, anche loro forse divenuti per un momento sportivi, si allontanavano nella stessa direzione di marcia dei centauri, illuminando continuamente la difficile strada con accenti bagliori e lasciando cadere su di loro residui spruzzi d'acqua non preoccupanti. In qualche punto si è trovata la strada divelta e resa viscosa da strati di fanghiglia, ma la disciplina di marcia, perizia dei conduttori e la perfetta tenuta di strada delle macchine, hanno fatto sì, che tutto si è risolto con piccoli sbandamenti senza conseguenze.

Abbiamo trovato Terni immersa nel buio perchè le centrali elettriche erano state messe fuori servizio dall'uragano, mentre in cielo sinistramente lampeggiante, echeggiavano ancora fragorosi boati. Prima di mezzanotte eravamo tutti rientrati nelle nostre case con l'animo felice ed il ricordo indelebile di un'altra magnifica giornata vespistica trascorsa fra vecchi e nuovi amici.

La bella coppa meritatamente assegnataci per la distanza relativa, è stata amorosamente e quasi religiosamente collocata al posto assegnatole nella già ricca collezione e sta a testimoniare un'altra luminosa tappa del nostro Vespa Club.

Il calendario turistico, promette altre radiose giornate e le promesse le manteniamo.

O. Vico

MOLTO BENE
LA 2ª TARGA
VESPISTICA
DELL'OGLIASTRA



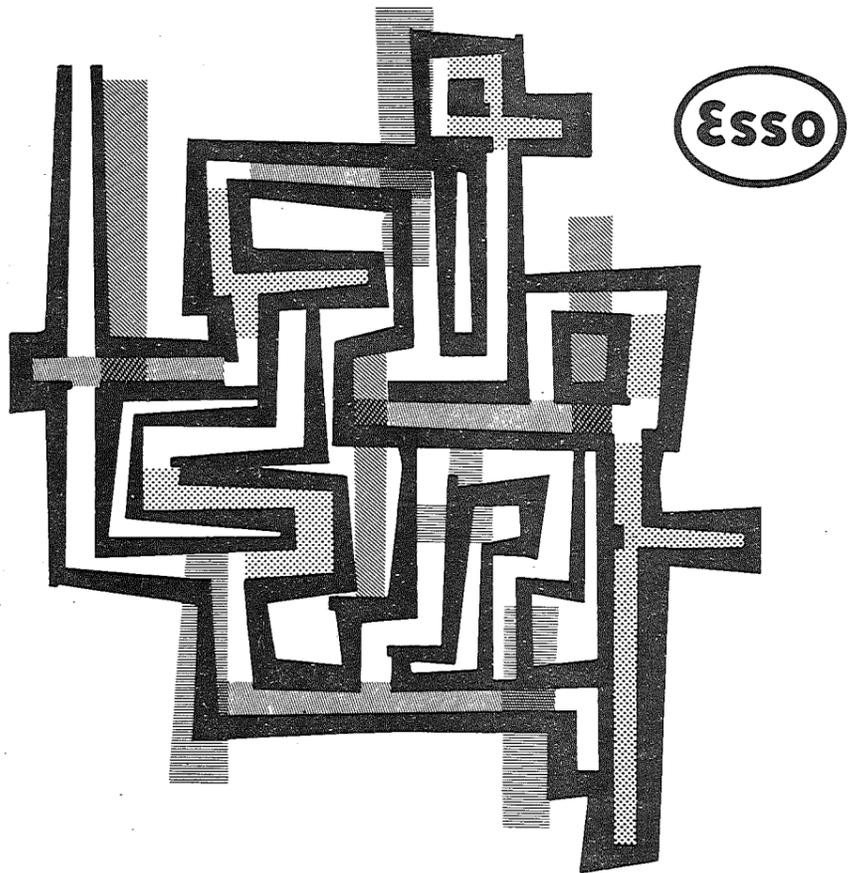
Il 26 maggio u. s. si è disputata la 2ª Targa vespistica dell'Ogliastro, organizzata col patrocinio dell'Assessorato Regionale al Turismo e con la collaborazione della Esso Standard Italiana. L'assessore al Turismo On. Anselmo Contu ha messo in palio la targa da cui la gara ha preso il nome, mentre la Esso ha offerto una coppa.

Alla competizione hanno preso parte 24 concorrenti che si sono battuti strenuamente per il conseguimento della vittoria. Non si è lamentato il benchè minimo incidente:

Questa la classifica per i primi dieci: 1. Serra Ennio, pen. 0; 2. Bodei Orazio, p. 0; 3. Sicbaldi Giorgio p. 0; 4. Sias Augusto p. 1; 5. Porcu Saturnino p. 1; 6. Garau Dario, p. 1; 7. Cudrano Gianni, p. 2; 8. Scioni Antonio, p. 2; 9. Pisu Antonio p. 3; 10. Cogoni Sergio, p. 3.



PUBBLICITA':
Concessionaria esclusiva A. Manzoni & C. S. p. A. - Genova - Piazza della Vittoria, 14-1 - Tel. 55.425 - Sede di Milano, Via Agnello, 12 e sue Filiali.
Prezzo per m/m d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 300 al m/m - Cronaca L. 450 al m/m - Imposta Pubb. e I.G.E. 7% in più.



Nel labirinto delle strade

il turista si aggira, sospinto dall'ansia di godere ciò che è bello, di visitare ciò che è interessante.

Anche per lui esiste un filo di Arianna che lo aiuterà a uscire dal labirinto. E questo filo è rappresentato dal Servizio di Informazioni Turistiche di cui potrà usufruire rivolgendosi a qualsiasi Stazione di Servizio ESSO e richiedendo l'apposita cartolina.

Otterrà gratuitamente quanto gli occorre dall'Esso Touring Service di Parigi.



ESSO STANDARD ITALIANA